



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Manzoni, 12
21100 VARESE VA

Telefono +39 0332 282356
Telefax +39 0332 234512
e-mail it-fmaudit@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Socio Unico della
ASPEM Reti S.r.l.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ASPEM Reti S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della ASPEM Reti S.r.l.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 13 aprile 2011.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della ASPEM Reti S.r.l. al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della ASPEM Reti S.r.l. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 Gli amministratori descrivono nella relazione sulla gestione la situazione di squilibrio finanziario a breve termine della Società e le azioni già intraprese e quelle che intendono intraprendere al riguardo.

1950

1951

1952

1953

1954

1955

1956

1957

1958

1959

- 5 La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio dell'ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della ASPEM Reti S.r.l. non si estende a tali dati.

- 6 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della ASPEM Reti S.r.l.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ASPEM Reti S.r.l. al 31 dicembre 2011.

Varese, 12 aprile 2012

KPMG S.p.A.



Ivan Sperini
Socio



ASPEMRETI 

società unipersonale

Sede: via S.Giusto 6 - 21100 VARESE (VA)

Codice fiscale e partita IVA: n. 02747480123

capitale sociale: Euro 16.439.722,00 i.v.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese

**Bilancio d'esercizio
al 31-12-2011**



ASPEM RETI S.p.A.
Sede in Via ...

...
...
...

...
...
...



ASPEM RETI S.r.l.

società unipersonale

Sede: via S.Giusto 6 - 21100 VARESE (VA)

Codice fiscale e partita IVA: n. 02747480123

capitale sociale: Euro 16.439.722,00 i.v.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese

Consiglio di amministrazione

Ciro Calemme – presidente

Luca Lo Giudice Cappelli

Mario Speroni

Silvio Tizzi

Graziano Tolo

Segretario del Consiglio

Alberto Remondi

Collegio sindacale

Edoardo Porrini – presidente

Andrea Donnini

Mario Ragusa

Società di Revisione

KPMG S.p.A.





ASPEM RETI S.r.l.

società unipersonale

Sede: via S.Giusto 6 - 21100 VARESE (VA)

Codice fiscale e partita IVA: n. 02747480123

capitale sociale: Euro 16.439.722,00 i.v.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese

SOMMARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE	pag. 7
BILANCIO AL 31/12/2011	" 21
NOTA INTEGRATIVA	" 27
ALLEGATO A) ALLA NOTA INTEGRATIVA	" 53





ASPEM RETI S.r.l.

Sede in VIA SAN GIUSTO, 6 - 21100 VARESE (VA) Capitale sociale Euro 16.439.722,00 i.v.
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2011

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 riporta un risultato positivo pari ad euro 53.496.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La vostra società opera nell'ambito dei servizi pubblici locali in numerosi Comuni della Provincia, oltre che nel capoluogo, mettendo a disposizione della società ASPEM S.p.A. (Varese), sulla base di apposito contratto stipulato con la stessa, le dotazioni patrimoniali occorrenti per lo svolgimento da parte di quest'ultima dei servizi di captazione, adduzione, distribuzione e vendita dell'acqua, di distribuzione del gas naturale, di distribuzione e vendita del gas GPL e di erogazione del servizio di igiene ambientale nel territorio del comune di Varese e di numerosi comuni della provincia. ASPEM S.p.A. è controllata al 90% da A2A e per la parte residua partecipata prevalentemente dal Comune di Varese.

Il 2011 è stato il nono esercizio sociale, nel corso del quale è proseguita l'attività di sviluppo del settore idrico e del settore gas, mentre è stata invece più contenuta l'attività nel settore ambientale.

È continuato anche il rapporto di collaborazione con la citata ASPEM S.p.A., statuito dall'apposito contratto di *service* finalizzato a consentire l'operatività tecnica ed amministrativa della società.

ASPEM RETI alla data del 31 dicembre 2011 non deteneva alcuna partecipazione in altre società. La società è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte del socio unico Comune di Varese.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Varese, in via San Giusto, 6. La società possiede inoltre la sede operativa di via Tintoretto, sempre in Varese, utilizzata dalla sopra menzionata ASPEM S.p.A..



Andamento della gestione

Andamento economico generale

L'esercizio 2011 è stato, fra l'altro, caratterizzato dal permanere della congiuntura economico-finanziaria negativa dell'area euro, che ha determinato la sostanziale stagnazione dei consumi e degli investimenti, oltre alla contrazione della domanda di energia. Sul piano europeo sono stati programmati interventi diretti della Banca Centrale Europea a sostegno dei Paesi maggiormente indebitati. Le azioni intraprese dai Governi e dalle Autorità monetarie europee nel corso del 2011, in risposta alla suddetta complessa situazione, sono state prevalentemente indirizzate verso il consolidamento del debito pubblico dei Paesi più esposti, con lo scopo di contrastare lo scenario recessivo dell'economia, manifestatosi anche nel nostro Paese.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

La società opera esclusivamente sul mercato nazionale per tutti i settori nei quali è attiva (idrico, ambientale e distribuzione del gas naturale).

Nel 2011 non vi sono stati mutamenti sostanziali per quanto concerne le modalità adottate nello svolgimento della propria attività.

Comportamento della concorrenza

La società opera, in particolare, sul territorio dei comuni della provincia ove detiene la proprietà delle dotazioni patrimoniali messe a disposizione della ASPEM S.p.A. per lo svolgimento dei servizi pubblici sopra menzionati. Per la tipologia di attività esercitata non è quindi soggetta a pressioni di carattere concorrenziale.

Clima sociale, politico e sindacale

La situazione economica e normativa dei lavoratori di ASPEM RETI è definita dal Contratto Nazionale Collettivo di Lavoro per il settore acquedotto/gas.

Andamento dell'attività aziendale

Nel corso dell'esercizio la società ha proseguito nello svolgimento dell'attività istituzionale, consistente nella messa a disposizione della citata ASPEM S.p.A., verso corresponsione di un canone, delle dotazioni patrimoniali possedute (condutture, impianti, ecc.) e nello svolgimento dell'attività di realizzazione dei nuovi investimenti (prevalentemente nei settori idrico e gas, tramite la stessa ASPEM S.p.A.), in attuazione del piano approvato dal socio e concordato con la suddetta società incaricata della gestione dei servizi pubblici locali.

Il canone in argomento è definito in base ad apposito contratto di servizio, originariamente stipulato nel 2003, ridefinito nel corso dell'esercizio 2009 e nel 2011, come meglio specificato nel paragrafo "*Rapporti con ente controllante e con società correlate*". Il medesimo tiene conto delle eventuali nuove dotazioni patrimoniali messe a disposizione di ASPEM S.p.A..

La società è inoltre titolare di un impianto natatorio, presso il compendio immobiliare comunale "Piscina Lido Schiranna", che è stato affidato in gestione ad una associazione sportiva già dall'esercizio 2010, su espressa richiesta del socio unico Comune di Varese.

In particolare, i fatti salienti dell'esercizio in presentazione sono riepilogati di seguito.

Nel mese di gennaio 2011 si è provveduto ad approvare il Programma delle attività da svolgersi nell'esercizio, sulla base di apposite intese con ASPEM S.p.A. cui, com'è noto, è contrattualmente affidata la concreta realizzazione degli investimenti. Il predetto Programma è stato allestito tenendo conto dell'avvenuta nomina del Gestore indipendente e del conseguente obbligo, per quanto riguarda il settore gas, di redigere il piano degli investimenti tenendo prioritariamente conto delle esigenze connesse alla sicurezza. Sono inoltre state tenute presenti le criticità esistenti, derivanti, in particolare, dai mancati investimenti degli anni passati nel settore acqua a seguito dell'impossibilità di provvedere alla copertura dei relativi costi.

Nel mese di marzo 2011 la società ha stipulato un apposito accordo a parziale modifica del vigente "Contratto di concessione amministrativa di impianti, reti e altre dotazioni patrimoniali per lo svolgimento di attività di supporto alla gestione dei servizi pubblici locali nei settori idrico, gas naturale e igiene ambientale", risalente al 23 gennaio 2003 (già modificato in data 22 dicembre 2008 ed in data 21 luglio 2009). In particolare, il predetto nuovo accordo prevede che per il solo esercizio 2010 vi sia una diversa modalità di determinazione del canone dovuto da ASPEM S.p.A. per l'utilizzo delle dotazioni patrimoniali di proprietà di ASPEM RETI, prevedendo l'applicazione delle aliquote di ammortamento vigenti nell'esercizio 2009 e, quindi, senza determinare una sostanziale riduzione del canone.

Detto accordo stabilisce inoltre che per il calcolo del canone relativo al 2011 dovuto da ASPEM S.p.A. a favore di ASPEM RETI saranno invece utilizzate nuove aliquote di ammortamento, scaturenti dall'adozione di una nuova Vita Utile, così come deliberato in data 11 marzo 2011 dal consiglio di amministrazione di ASPEM RETI, a seguito delle risultanze contenute nell'apposito studio commissionato da ASPEM S.p.A. alla società specializzata Ernst & Young Financial Business Advisor S.p.A. (Milano) per la realizzazione di un benchmark con altri operatori di settore e con l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG), ai fini dell'estensione della Vita Utile dei cespiti di ASPEM RETI.

La predetta analisi ha avuto come oggetto le immobilizzazioni di proprietà di ASPEM RETI strumentali ai business gas ed idrico, capitalizzate successivamente al 1° gennaio 2003 (primo esercizio sociale). L'obiettivo del medesimo, denominato "Analisi di Benchmark sull'estensione della Vita Utile delle Immobilizzazioni materiali dei business gas e idrico di ASPEM RETI", è consistito nel confrontare la vita utile delle immobilizzazioni di ASPEM RETI con quella di altri operatori attivi nel medesimo settore e che sono considerati *leading practice*, nonché con quelle dell'AEEG. In particolare, i termini del confronto sono stati: 1) la Vita Utile applicata da un operatore *multiutility* italiano, quotato alla Borsa Valori di Milano, per le immobilizzazioni materiali strumentali al business gas e idrico; 2) la Vita Convenzionale definita dall'AEEG ai fini tariffari, per cespiti strumentali al business gas; 3) la Vita Utile adottata da due primari operatori italiani del business idrico, società quotate alla Borsa Valori di Milano. Ad esito del predetto studio è emerso che dal confronto della Vita Utile applicata alle immobilizzazioni dei business Gas e Acqua dell'ASPEM RETI, rispetto a quella adottata dagli operatori *multiutility* ed a quella convenzionale indicata dall'AEEG, emergono apprezzabili differenze, sintetizzabili in una tendenziale minore Vita Utile applicata per le immobilizzazioni dell'ASPEM RETI rispetto a quella applicata per le medesime immobilizzazioni dagli altri operatori di settore esaminati.

Alla luce dello studio sopra menzionato, il consiglio di amministrazione della Società ha pertanto maturato il convincimento che la Vita Utile applicata alle immobilizzazioni materiali e immateriali dell'ASPEM RETI fosse eccessivamente breve rispetto a quella applicata dal campione di operatori di settore esaminati. In altri termini, la Vita Utile applicata da questi ultimi appare maggiormente aderente alla realtà.

L'adozione da parte di ASPEM RETI della Vita Utile applicata dagli operatori del campione esaminato appare quindi in grado di determinare oggettivamente una più fedele rappresentazione dello stato delle immobilizzazioni di proprietà della stessa, tenuto, fra l'altro, conto che le

immobilizzazioni realizzate a decorrere dall'1/1/2003 (primo esercizio sociale) hanno visto l'impiego di materiali e procedure generalmente sopra lo standard normalmente richiesto (ad esempio, tubazioni con spessore maggiorato, più intensa ricerca delle fughe di gas con conseguente tempestiva riparazione delle stesse, ecc.), con la conseguenza che ciò legittima un'aspettativa di maggior durata delle stesse. In secondo luogo, l'adozione della suddetta Vita Utile determina altresì un impatto economico nullo sul bilancio di ASPEM RETI, ancorchè non positivo per quanto concerne invece il profilo finanziario, derivante dalla conseguente riduzione del canone da addebitare ad ASPEM S.p.A.. In considerazione di quanto sopra, il consiglio di amministrazione della Società nella riunione dell'11 marzo 2011 ha conseguentemente deliberato di procedere alla revisione della Vita Utile per le immobilizzazioni della società, adottando quindi nuove aliquote di ammortamento da applicare alle singole categorie di cespiti per la determinazione degli ammortamenti a partire dall'esercizio 2010.

Conosciuta la sopra indicata decisione, ASPEM S.p.A. ha manifestato la volontà di concordare con ASPEM RETI un ragionevole ed equo bilanciamento dei conseguenti effetti economico-finanziari positivi che si riverbereranno sul bilancio della stessa, derivante dal minor canone da corrispondere ad ASPEM RETI per l'utilizzo delle dotazioni patrimoniali di proprietà di quest'ultima. Ciò ha condotto quindi alla stipulazione, in data 28 marzo 2011, del sopra menzionato accordo.

In pari data la Società ha concordato con ASPEM S.p.A. una congrua dilazione dei termini per la regolazione dei reciproci rapporti creditori / debitori, giungendo alla stipulazione di un accordo con il quale è stato, fra l'altro, stabilito di determinare entro e non oltre il 31 dicembre 2011 il piano di rientro dalle posizioni debitorie esistenti, la cui regolazione sarà pertanto successiva alla predetta data, e definire in base ad esso le modalità di computazione dei relativi oneri finanziari.

Nel mese di novembre il consiglio di amministrazione ha provveduto ad apportare una parziale modifica al Piano degli investimenti 2011 riguardante il settore Gas, considerato che, nell'ambito della programmata attività di sostituzione dei misuratori gas, è emersa l'opportunità di posticipare parte degli interventi a suo tempo preventivati. Ciò in considerazione dell'annunciato, imminente arrivo sul mercato di apparecchiature più moderne e meno costose, a parità di caratteristiche possedute e funzioni svolte. Detto minor investimento è stato quantificato in circa un milione di euro a valere sul corrente esercizio, con trasferimento quindi dello stesso sull'esercizio 2012.

Nel mese di dicembre sono stati sottoscritti nuovi accordi fra Comune di Varese, A2A S.p.A., ASPEM S.p.A. ed ASPEM RETI in vista della scadenza, fissata al 31 dicembre 2011, dei patti e contratti vigenti. Ciò al fine di garantire continuità ai servizi prestati ed incentivare gli investimenti in un periodo di grande difficoltà finanziaria ed economica da parte degli Enti Pubblici e, quindi, a fronte di sostanziali richieste di miglioramento nelle condizioni contrattuali in ridefinizione.

Con detti accordi, meglio specificati al paragrafo "*Rapporti con ente controllante e con società correlate*", ASPEM S.p.A. ha accettato di inglobare, con effetto retroattivo, gli oneri finanziari sui crediti vantati verso ASPEM RETI all'interno del margine del 12% contrattualmente già riconosciuto da quest'ultima sugli investimenti realizzati. Inoltre ASPEM ha migliorato, a valere dall'esercizio 2012, le condizioni sui canoni netti a favore di ASPEM RETI al fine di incentivare gli investimenti e mantenere i servizi corporate prestati (ingegneria, amministrazione ed altri).

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	2011	2010	Variazione
Ricavi delle vendite	4.031.528	3.806.886	224.642
Var. rim. prodotti in corso di lav. e finiti	0	0	0

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
Altri ricavi e proventi	246.524	300.261	(53.737)
Valore della produzione	4.278.052	4.107.147	170.905
Consumi di materie prime e servizi (-)	(772.047)	(828.093)	56.046
Valore Aggiunto	3.506.005	3.279.054	226.951
Costo del lavoro (-)	(36.272)	(35.017)	(1.255)
Margine operativo lordo (Ebitda)	3.469.733	3.244.037	225.696
Ammortamenti e svalutazioni (-)	(2.819.193)	(2.648.173)	(171.020)
Accantonamento ai fondi rischi ed oneri (-)	(437.781)	(437.781)	0
Altri costi operativi (-)	0	0	0
Reddito operativo (Ebit)	212.759	158.083	54.676
Proventi e Oneri finanziari netti	(92.554)	(78.816)	(13.738)
Svalutazioni / Rivalutazioni	0	0	0
Proventi (oneri) straordinari	(1)	1	(2)
Risultato ante imposte	120.204	79.268	40.936
Imposte sul reddito	(66.708)	(70.971)	4.263
Risultato netto	53.496	8.297	45.199

A fronte di un apprezzabile incremento del margine operativo lordo (+7%), anche il reddito operativo si presenta con segno positivo, in deciso miglioramento rispetto all'esercizio precedente (+34,6%). Il progresso del margine lordo è imputabile alla riduzione dei costi per consumi e servizi (-6,8%), oltre che all'incremento dei ricavi (+5,9%). Detto miglioramento si riflette anche sul reddito operativo nonostante l'incremento degli ammortamenti (+6,5%).

La gestione finanziaria si presenta ancora di segno negativo, come peraltro atteso, per effetto degli oneri finanziari sul finanziamento a suo tempo contratto con Cassa Depositi e Prestiti, con Banca Popolare di Sondrio, in ammortamento dal 2011, e degli oneri finanziari verso il socio unico Comune di Varese, in crescita per l'incremento subito dal tasso di interesse di riferimento (tasso legale).

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Immateriali nette	33.552.400	32.002.652	1.549.748
Materiali nette	30.357.739	28.580.179	1.777.560
Partecipazioni e immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
Capitale immobilizzato	63.910.139	60.582.831	3.327.308
Rimanenze	11.879	13.438	(1.559)
Crediti verso clienti	16.871.933	13.231.292	3.640.641
Altre attività, ratei e risconti attivi entro 12 mesi	2.799.688	2.395.857	403.831
Attività d'esercizio a breve termine	19.683.500	15.640.587	4.042.913
Debiti verso fornitori	27.354.111	20.366.019	6.988.092
Altre passività, ratei e risconti passivi entro 12 mesi	4.265.715	4.476.422	(210.707)
Passività d'esercizio a breve termine	31.619.825	24.842.441	6.777.384
Capitale d'esercizio netto	(11.936.325)	(9.201.854)	(2.734.471)
Capitale investito	51.973.814	51.380.977	592.837
Fondi rischi e oneri, TFR, altre passività oltre 12 mesi	12.238.898	10.915.116	1.323.782

Capitale investito netto	39.734.916	40.465.861	(730.945)
Patrimonio netto	38.658.992	38.605.497	53.495
Debiti finanziari (oltre 12 mesi)	1.587.632	1.717.239	(129.607)
Crediti finanziari oltre 12 mesi (-)	0	0	0
Debiti finanziari a medio lungo termine	1.587.632	1.717.239	(129.607)
Debiti finanziari (entro 12 mesi)	173.028	441.844	(268.816)
Crediti finanziari (entro 12 mesi) (-)	0	0	0
Disponibilità liquide (-)	(684.737)	(298.719)	(386.018)
Indebitamento a breve termine	(511.709)	143.125	(654.834)
Totale Indebitamento netto	1.075.923	1.860.364	(784.441)
Totale Fonti di finanziamento	39.734.916	40.465.861	(730.945)

Il capitale d'esercizio netto subisce un marcato peggioramento, pari a circa euro 2,7 milioni, prevalentemente per effetto dell'incremento del debito netto verso ASPEM S.p.A., pari ad euro 10,4 milioni (principale cliente e fornitore della società). Si evidenzia tuttavia che, come meglio precisato al già citato paragrafo "Rapporti con ente controllante e con società correlate", a seguito di intervenuti accordi con la predetta società, la regolazione dei rapporti creditori / debitori sussistenti con la stessa è stata differita al primo trimestre 2014. I crediti verso clienti ed i debiti verso fornitori a breve termine sopra indicati, quindi, sono in realtà rispettivamente pari ad euro 19.600 e ad euro 97.083, con la conseguenza che al momento la posizione verso tale controparte non presenta criticità. La voce Altre passività entro 12 mesi include il debito di euro 4,2 milioni per dividendi da erogare (euro 0,8 milioni) e per riserve da restituire (euro 3,4 milioni), comprensive di interessi, al socio unico Comune di Varese. Al riguardo, si evidenzia che il socio unico, preso atto della situazione di squilibrio finanziario a breve termine, ha di fatto aderito alla richiesta a suo tempo inoltrata dalla società di soprassedere all'incasso del suddetto importo formalmente a breve termine. Si rinvia anche a quanto precisato al successivo paragrafo *Rischio di liquidità*.

Per quanto riguarda le variazioni intervenute nel patrimonio netto si rinvia a quanto indicato all'apposito paragrafo della nota integrativa.

I ratei e risconti passivi essendo prevalentemente costituiti dal risconto dei ricavi relativi ai contributi di allacciamento, accreditati all'esercizio utilizzando la medesima aliquota di ammortamento dei corrispondenti costi sostenuti e sospesi, sono stati classificati fra le altre passività oltre 12 mesi.

I debiti finanziari oltre 12 mesi sono costituiti dal finanziamento bancario decennale di complessivi euro 1.700.000 contratto nel 2009, il cui ammortamento è iniziato il 31 ottobre 2011, e dai debiti in ammortamento a suo tempo contratti con Cassa DD.PP..

Per quanto riguarda le variazioni nella posizione finanziaria netta si rimanda al paragrafo successivo.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2011 era la seguente (in Euro):

	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Denaro e valori in cassa	1.534	35	1.499
Depositi bancari e postali	683.203	298.684	384.519
Assegni	0	0	0
Disponibilità liquide (-)	(684.737)	(298.719)	(386.018)

Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	0	0	0
Debiti v/soci per finanziamenti (entro 12 mesi)	0	0	0
Debiti v/banche (entro 12 mesi)	154.286	424.011	(269.725)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	18.742	17.833	909
Crediti finanziari (entro 12 mesi) (-)	0	0	0
Debiti finanziari a breve termine (+)	173.028	441.844	(268.816)
Indebitamento finanziario netto a breve	(511.709)	143.125	(654.834)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	0	0	0
Debiti v/soci per finanziamenti (oltre 12 mesi)	0	0	0
Debiti v/banche (oltre 12 mesi)	1.507.678	1.618.541	(110.863)
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	79.954	98.698	(18.744)
Crediti finanziari (oltre 12 mesi) (-)	0	0	0
Indebitamento finanziario netto a medio/lungo termine	1.587.632	1.717.239	(129.607)
Indebitamento finanziario netto	1.075.923	1.860.364	(784.441)

La posizione finanziaria netta presenta un indebitamento di euro 1,1 milioni, in decisa diminuzione rispetto al precedente esercizio (-42%), prevalentemente in conseguenza del miglioramento registrato dalle disponibilità liquide, derivante anche dall'incasso di rimborsi IVA e di crediti vantati verso la Provincia di Varese.

Alla voce debiti verso banche (entro 12 mesi) è incluso il debito verso Banca Popolare di Sondrio per la quota capitale in scadenza nel 2012 del predetto finanziamento decennale.

La posizione finanziaria netta non comprende invece il debito verso il Comune di Varese di euro 4,178 milioni, incluso nella voce Altre passività (non finanziarie), costituito da dividendi non ancora erogati (euro 0,8 milioni), da riserve e fondi da restituire al predetto ente (euro 3,041 milioni) e dagli interessi passivi (euro 337.000).

Informazioni attinenti all'ambiente ed al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti al personale e all'ambiente.

Personale

Al 31 dicembre 2011 i dipendenti di ASPEM RETI S.r.l. erano pari ad una sola unità, come nel precedente esercizio.

Nel corso dell'anno non si sono verificate né morti né infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al Libro Unico del Lavoro. Non si sono inoltre registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing o stress correlato.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente né sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Immobilizzazioni immateriali	3.020.599
Terreni e fabbricati	283.840
Impianti e macchinari	2.842.060
Attrezzature industriali e commerciali	1
Altri beni	0
Totale immobilizzazioni	6.146.500

Gli investimenti in beni materiali ed immateriali complessivamente realizzati nel 2011 sono stati pari ad euro 6.146.500, contro euro 6.593.327 dell'esercizio precedente (-19,4%).

Per quanto riguarda il settore gas la principale attività è stata quella di procedere alla sostituzione dei misuratori gas più vetusti ed obsoleti, in funzione degli obiettivi di miglioramento della sicurezza. Per quanto concerne invece il settore idrico, gli investimenti hanno riguardato il potenziamento delle reti e degli impianti. Con riferimento infine al settore Igiene urbana, gli investimenti si sono prevalentemente concentrati sull'adeguamento e sul potenziamento della stazione di trasferimento ubicata in viale Belforte, in Varese.

Dal punto di vista operativo la realizzazione degli investimenti in argomento è avvenuta tramite ASPEM S.p.A. che, a seguito di apposito contratto di appalto, provvede alla concreta attuazione del piano degli investimenti e di manutenzione straordinaria dei beni di proprietà della società.

Gli investimenti in beni immateriali, pari ad euro 3.020.599 (contro euro 2.468.717 dell'esercizio precedente) sono prevalentemente costituiti da manutenzioni straordinarie effettuate su beni materiali di proprietà di terzi (Comune di Varese e ad altri Comuni).

Come già evidenziato, gli investimenti realizzati dalla società - in particolare, gli impianti fissi e le reti dei settori idrico, igiene urbana e gas - sono successivamente messi a disposizione dell'ASPEM S.p.A., società incaricata della gestione dei servizi pubblici locali, in base ad apposito contratto di servizio con la stessa stipulato.

Nel corso dell'esercizio 2012 si prevede di effettuare investimenti per circa euro 9 milioni, così come deliberato dall'assemblea dei soci in data 22 febbraio 2012, prevalentemente nei settori idrico e gas, finalizzati soprattutto al rinnovo delle reti, dei misuratori gas e degli impianti.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 2, numero 1, si dà atto che nell'esercizio in presentazione non sono stati sostenuti costi per attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con ente controllante e con società correlate

La Società alla data del 31 dicembre 2011 risulta integralmente controllata dal Comune di Varese, che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Con il predetto ente la società ha in essere una convenzione in base alla quale alla stessa è assegnato l'uso, in concessione amministrativa ed a titolo gratuito, delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali di proprietà comunale per l'esercizio dei servizi pubblici locali di rilevanza industriale nel settore idrico e del gas naturale.

In base al suddetto contratto il diritto concessorio sui beni citati può essere parzialmente o totalmente trasferito ad ASPEM S.p.A. per la gestione dei servizi pubblici e, inoltre, la società può

ricevere, a titolo di conferimento da parte dell'ente locale azionista, reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali afferenti tutti i servizi pubblici locali di rilevanza industriale, a completamento di quelli già posseduti.

I rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio con ASPEM S.p.A. (società partecipata al 10% dal Comune di Varese e controllata al 90% da A2A S.p.A.) sono stati i seguenti:

- fornitura da parte di quest'ultima società dei servizi di natura tecnica, finanziaria, amministrativa, fiscale e vari, considerato che ASPEM RETI dispone attualmente di una limitata struttura tecnico-operativa;
- fornitura in sub-concessione, ad uso non abitativo, da parte dell'ASPEM S.p.A. di porzione dell'immobile di Villa Augusta adibito a sede legale della società ed utilizzato per lo svolgimento dell'attività;
- fornitura da parte dell'ASPEM S.p.A. del servizio di attuazione del Piano degli investimenti e di manutenzione straordinaria dei beni di proprietà della società, in base al quale ASPEM S.p.A. ha provveduto alla realizzazione delle opere di investimento alla stessa commissionate;
- messa a disposizione di ASPEM S.p.A., verso corresponsione di un canone, delle dotazioni patrimoniali occorrenti per lo svolgimento, da parte della stessa, dei servizi di captazione, adduzione, distribuzione e vendita dell'acqua, di distribuzione del gas naturale, di distribuzione e vendita del gas GPL e di erogazione del servizio di igiene ambientale nel territorio del comune di Varese e di numerosi comuni della provincia.

Al riguardo, si segnala che in data 30 dicembre 2011 sono stati inoltre sottoscritti con la predetta società i seguenti accordi, previe intese con il Comune di Varese, socio unico della stessa:

- Contratto finalizzato a modificare il sopra citato accordo per l'affidamento di servizi di natura tecnica, finanziaria, legale, fiscale e servizi vari. Con detto contratto le parti hanno inteso modificare alcuni articoli dello stesso, stabilendo, in particolare, che la scadenza contrattuale, fissata al 31 dicembre 2011, sia prorogata sino al 31 dicembre 2012 (fatta salva eventuale, ulteriore possibilità di proroga dello stesso).
- Contratto finalizzato a regolare le partite creditorie/debitorie esistenti fra ASPEM ed ASPEM RETI, considerato che quest'ultima società presenta alla data del 31 dicembre 2011 un'esposizione finanziaria netta verso ASPEM di euro 10.404.695; con il predetto accordo le parti, con l'intervento anche del Comune di Varese, socio unico di ASPEM RETI, hanno inteso in questo modo regolamentare e dettare una disciplina dettagliata di "bilanciamento" delle reciproche partite creditorie/debitorie. In sostanza è stato, fra l'altro, stabilito:
 - 1) che ASPEM S.p.A. rinunci agli interessi maturati e maturandi sul credito vantato verso ASPEM RETI;
 - 2) che, entro il primo trimestre del 2014 o, comunque, allorquando ASPEM S.p.A. non gestirà in concessione di diritto pubblico uno o più servizi pubblici locali sul territorio del Comune di Varese, il Comune di Varese, anche nella sua veste di azionista unico di ASPEM RETI, si impegni, unitamente alla stessa, a far sì che quest'ultima definisca e regolarizzi le proprie partite debitorie nei confronti di ASPEM S.p.A. (in particolare, ASPEM S.p.A. dedurrà dall'eventuale credito vantato verso ASPEM RETI il debito sussistente in capo ad ASPEM S.p.A. nei confronti del Comune).
- Contratto finalizzato a modificare ed integrare i rapporti esistenti fra ASPEM S.p.A. ed ASPEM RETI in merito alla concessione amministrativa in atto di impianti, reti e altre dotazioni patrimoniali per lo svolgimento di attività di supporto alla gestione dei servizi pubblici nei settori idrico, gas naturale e igiene ambientale. In accordo con la normativa nazionale (D.lgs.152/06) e regionale (L.R. 1/209) è stata infatti ravvisata l'esigenza di assicurare una completa aderenza alla

stessa in tema di rapporti tra il soggetto titolare degli asset patrimoniali (ASPEM RETI) ed il soggetto concessionario del servizio pubblico locale (ASPEM S.p.A.). L'intervenuto accordo tra i soci di maggioranza di ASPEM (A2A S.p.A. e Comune di Varese) ha imposto l'esigenza di assicurare una diversa regolamentazione su tale tematica. L'intenzione delle parti, nel rispetto della varietà di ambiti di competenza normativamente fissata, è stata quella di rimodulare il canone di concessione amministrativa, uniformandolo ai principi di economicità, efficienza ed efficacia. Più precisamente, l'intenzione delle parti si è indirizzata verso la modifica delle disposizioni riguardanti l'applicazione del canone di concessione amministrativa nel settore gas distribuzione, definito dall'originario articolo 4 del vigente contratto, prevedendo una migliore riformulazione delle modalità con le quali le parti avevano a suo tempo deciso di applicare il canone annuo corrisposto da ASPEM ad ASPEM RETI. In sostanza, è stato stabilito un incremento del suddetto canone di euro 500.000/annue.

Di seguito si specificano i rapporti sopra indicati.

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Acquisti	Vendite
Comune di Varese	4.178.614	0	0	0	0	0
ASPEM SPA	0	0	16.852.333	(27.257.028)	(6.663.527)	4.238.024
Totale	4.178.614	0	16.852.333	(27.257.028)	(6.663.527)	4.238.024

I debiti finanziari si riferiscono a fondi e riserve, inclusi i dividendi, da restituire al Comune di Varese e comprendono anche gli interessi passivi.

I crediti commerciali sono prevalentemente riferibili al credito per la messa a disposizione di reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali all'ASPEM S.p.A. nell'esercizio in presentazione e nei precedenti.

I debiti commerciali si riferiscono al debito verso ASPEM S.p.A. per le prestazioni di servizi rese da quest'ultima, sia di carattere tecnico-amministrativo che per la realizzazione "chiavi in mano" degli investimenti, nell'esercizio in esame e nei precedenti.

Le vendite sono relative alle prestazioni di servizi rese ad ASPEM S.p.A. e sono costituite dal canone annuo per l'utilizzo delle dotazioni patrimoniali (euro 4.006.528) e dai ricavi per allacciamenti riscontati in funzione dell'aliquota di ammortamento del corrispondente costo sospeso, incassati da ASPEM S.p.A. e riversati ad ASPEM RETI (euro 231.496).

Gli acquisti sono principalmente costituiti dal costo sostenuto per la realizzazione degli investimenti (euro 6.146.500), capitalizzati per la quota avente utilità pluriennale e dal costo per il *service amministrativo e tecnico* fornito da ASPEM S.p.A. nel corso dell'esercizio (euro 512.777).

Azioni/quote di società/enti controllanti

La società è controllata al 100% dal Comune di Varese. Pertanto il disposto dell'art. 2428, comma 3, punto 3, non risulta applicabile.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, punto 6-bis, del Codice Civile si forniscono nel successivo paragrafo "Rischi e incertezze" informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria, ed in merito alle politiche ed ai criteri utilizzati dalla società per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari.

Al riguardo, si segnala che la società non utilizza strumenti finanziari derivati.

Rischi ed incertezze

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Per il tipo di attività esercitata, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società risulta scarsamente influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico, inclusi l'incremento o il decremento del Prodotto Nazionale Lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse per il credito al consumo, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione.

Ove peraltro la situazione di marcata crisi economico-finanziaria descritta nella prima parte della presente relazione dovesse prolungarsi significativamente, l'attività e le prospettive della società potrebbero eventualmente essere negativamente condizionate, con conseguente impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Le politiche adottate dalla società per la gestione del rischio in argomento sono indicate di seguito.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela. Al riguardo, la società non detiene attività finanziarie. Con riferimento agli altri rischi di credito, la società presenta rischi trascurabili, considerato che intrattiene quasi esclusivamente rapporti commerciali con la citata ASPEM S.p.A., che è il maggior fornitore della società, essendo i restanti rapporti commerciali sostanzialmente limitati a quello posto in essere con il gestore del compendio immobiliare Piscina Lido Schiranna.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è costituito dal rischio che le risorse finanziarie occorrenti non siano disponibili o lo siano solo a costi elevati. Con riferimento allo squilibrio finanziario di cui si è trattato nella prima parte della presente relazione, si rinvia a quanto specificato al paragrafo "*Rapporti con ente controllante e con società correlate*" in merito all'avvenuta stipulazione di apposito accordo con il principale fornitore della società (ASPEM S.p.A.) per il differimento al primo trimestre 2014 della regolazione delle reciproche partite creditorie/debitorie. In secondo luogo è stata rinnovata la richiesta al socio unico Comune di Varese, consapevole delle necessità finanziarie della società, di non richiedere la restituzione di fondi e riserve, dividendi ed interessi a suo tempo deliberata, pari a circa euro 4,2 milioni, valutando altresì la possibilità di procedere eventualmente alla conversione di detto debito in capitale sociale.

Rischio di settore

La società opera nel mercato dei servizi pubblici locali. Non è pertanto soggetta a rischi di tasso, né a rischi di cambio. Per quanto riguarda il rischio di prezzo si rinvia a quanto detto al paragrafo "*Andamento dell'attività aziendale*". La società potrebbe peraltro essere soggetta al rischio "normativa", inteso come possibilità che eventuali modifiche normative riguardanti la regolamentazione del settore dei servizi pubblici locali possano modificare in senso negativo l'attività svolta dalla medesima.

Politiche connesse alle diverse attività di copertura

In relazione all'eventualità che si verificano incidenti, malfunzionamenti, guasti, ecc. presso le sedi operative e/o lungo le reti acqua/gas messe a disposizione dell'ASPEM S.p.A. – con riferimento soprattutto alle attività riguardanti, in particolare, i settori della distribuzione gas ed idrico, ma

anche per quanto concerne il settore igiene ambientale – con riflessi, quindi, sui risultati economico/finanziari, la società beneficia di coperture assicurative adeguate, derivanti da polizze stipulate dalla predetta società i cui effetti sono stati estesi anche ad ASPEM RETI.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il 22 febbraio 2012 la società, con deliberazione assembleare, ha approvato il *Programma delle attività da svolgersi nell'esercizio 2012*, costituito dal Piano degli investimenti relativi al triennio 2012-2014. Il medesimo prevede investimenti da realizzare nell'esercizio 2012 (con conseguente entrata in funzione degli stessi) in ambito idrico, nella distribuzione del gas e nel settore ambientale, per complessivi € 9,0 milioni (IVA esclusa). La quota prevalente degli stessi riguarda il settore idrico (euro 6,5 milioni), mentre per il settore gas/GPL ed igiene urbana sono rispettivamente previsti euro 2,2 milioni ed euro 328.000.

In particolare, per quanto riguarda il settore Gas, a seguito dell'avvenuta istituzione del Gestore indipendente, il piano degli investimenti è stato redatto tenendo prioritariamente conto delle esigenze connesse alla sicurezza, non discostandosi in modo sensibile da quello relativo al precedente esercizio. La principale attività prevista è pertanto costituita dalla sostituzione dei misuratori gas, in linea con quanto previsto dalla deliberazione n. 155/08 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG), oltre che dalla sostituzione di alcuni tratti di rete e dall'avvio del rinnovo di alcune cabine di decompressione del metano. Al riguardo, si rammenta che nel corso del 2011 era stato sospeso l'investimento relativo ai contatori gas in quanto si era avuta notizia dell'imminente arrivo sul mercato di nuovi misuratori aventi un costo apprezzabilmente inferiore (circa il 30%) rispetto a quelli precedentemente commercializzati. Detta attività di investimento sarà pertanto immediatamente riavviata nel 2012 non appena i suddetti dispositivi risulteranno effettivamente disponibili.

Gli investimenti 2012 riguardanti il settore Igiene urbana, di non rilevante entità, saranno prevalentemente orientati al potenziamento della stazione di trasferimento rifiuti, ubicata in viale Belforte, in Varese.

Per quanto riguarda infine il settore Idrico, gli investimenti 2012 saranno finalizzati a fronteggiare le criticità esistenti, derivanti, in particolare, dai mancati investimenti degli anni passati nel settore acqua, a seguito dell'impossibilità di provvedere alla copertura dei relativi costi. Ciò, si rammenta, ha, fra l'altro, comportato una sensibile diminuzione della disponibilità idrica; la mancata sostituzione di tubazioni deteriorate; l'incremento apprezzabile delle perdite di rete (mediamente pari a circa il 40%), con conseguente potenziale rischio di inquinamento idrico per la presenza, in numerosi casi, di terreno contaminato a seguito delle dispersioni di liquami dalle condotte fognarie. La realizzazione dell'articolato programma degli investimenti sopra menzionato potrà essere effettuata "a debito", ovvero beneficiando della dilazione del pagamento degli stessi sino al 31 marzo 2014, a seguito delle apposite intese intervenute fra la società, il socio unico Comune di Varese ed ASPEM S.p.A., di cui si è ampiamente dato conto al paragrafo "*Rapporti con imprese controllate, ente controllante e società da quest'ultimo controllate*". Entro la predetta data, quindi, la società dovrà reperire nuove fonti di finanziamento onde assicurare la continuazione dell'attività svolta.

Nella prima parte del 2012 il Consiglio della Provincia di Varese si è espresso in favore della gestione del servizio idrico integrato per mezzo del c.d. affidamento *in house*. Dovrà pertanto essere costituita ed organizzata un'apposita società pubblica per la gestione dello stesso. Ragionevolmente, quindi, appare possibile ipotizzare che, entro il 2012, la suddetta nuova società potrà effettivamente risultare avviata.

Evoluzione prevedibile della gestione

La società orienterà la propria azione nella direzione del consolidamento e dello sviluppo dell'attività di investimento nei tradizionali settori: idrico, distribuzione del gas naturale e settore ambientale, perseguendo altresì l'ottimizzazione ed il contenimento dei costi di esercizio.

Per quanto riguarda, in particolare, il settore idrico, ASPEM RETI è in attesa, al pari di ASPEM S.p.A., che dopo l'intervenuta abrogazione, a livello nazionale, della possibilità di remunerare il capitale investito nell'ambito della tariffa idrica, sia definito un nuovo meccanismo di finanziamento degli investimenti, che costituirà il presupposto per assicurare la continuazione della realizzazione degli stessi.

Si segnala inoltre che lo scorso mese di dicembre i competenti organi della Provincia di Varese hanno deliberato a favore di una caratterizzazione totalmente pubblica del nuovo Gestore idrico provinciale, che dovrà sostituirsi alle attuali gestioni, decretando, in sostanza, il mutamento delle attuali modalità di gestione del servizio acquedottistico, con probabili riflessi quindi sulla futura attività della società, che dovrà rapportarsi con un nuovo soggetto non più in modo esclusivo.

Per quanto concerne infine il settore gas distribuzione, nel corso del 2011 si è concluso il procedimento di definizione del quadro normativo occorrente per l'affidamento in concessione della suddetta attività, attraverso il varo di quattro diversi decreti da parte del Ministro dello Sviluppo Economico, anch'essi in grado di influenzare la futura attività della società:

- il decreto c.d. "ambiti", relativo alla determinazione degli ambiti territoriali nel settore della distribuzione del gas naturale, in attuazione al disposto dell'art.46-bis del D.L. 1 ottobre 2007, n.159;
- il decreto c.d. "tutela", relativo alla tutela del lavoro nelle imprese di distribuzione, che stabilisce che il personale addetto alla gestione degli impianti e quota parte del personale che svolge funzioni centrali di supporto sia soggetto a passaggio diretto ed immediato al gestore subentrante;
- il decreto c.d. "ambiti 2", relativo al completamente della definizione degli ATEM con elenco preciso di tutti i comuni;
- il decreto c.d. "regolamento criteri gara", entrato in vigore solo la scorsa settimana, decreta l'individuazione della stazione appaltante della gara d'ambito e i termini per la pubblicazione del relativo bando di gara.

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali. In particolare segnalano che il Documento Programmatico sulla Sicurezza, depositato presso la sede sociale e liberamente consultabile, è stato redatto in data 23 dicembre 2005 e successivamente aggiornato.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

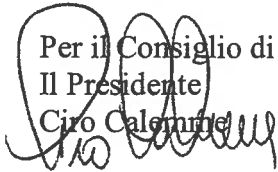
La società, in armonia con il parere a suo tempo espresso dal socio unico, non si è avvalsa della facoltà di procedere alla rivalutazione facoltativa dei beni immobili in applicazione dell'art. 15 del D.L. 29 novembre 2008, n. 185, convertito con Legge 28 gennaio 2009, n. 2.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si rinvia all'assemblea dei soci la decisione in merito alla destinazione del risultato d'esercizio conseguito nel 2011.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente
Ciro Calomirè



Varese, 30 marzo 2012



Reg. Imp. 02747480123
Rea 283808**ASPEM RETI S.R.L.**Sede in VIA SAN GIUSTO, 6 - 21100 VARESE (VA) Capitale sociale Euro 16.439.722,00 i.v.
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese**Bilancio al 31/12/2011**

(importi in euro)

Stato patrimoniale attivo	31/12/2011	31/12/2010
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	21.396	35.688
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	2.976	22.609
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	15.211.793	15.935.416
7) Altre	18.310.725	16.003.430
	<u>33.546.890</u>	<u>31.997.143</u>
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	6.985.408	6.899.205
2) Impianti e macchinario	23.191.295	21.479.027
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.282	2.864
4) Altri beni	166.778	187.108
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	17.485	17.485
	<u>30.363.248</u>	<u>28.585.689</u>
Totale immobilizzazioni	63.910.138	60.582.832
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	11.879	13.438
	<u>11.879</u>	<u>13.438</u>
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	19.600	13.231.292
- oltre 12 mesi	16.852.333	
	<u>16.852.333</u>	<u>13.231.292</u>

		16.871.933	13.231.292
4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	2.663.934		2.274.310
		2.663.934	2.274.310
4-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi	22.313		
- oltre 12 mesi	129.258		
		151.571	
5) Verso altri			
- entro 12 mesi	135.755		121.123
		135.755	121.123
		19.823.193	15.626.725
<i>IV. Disponibilità liquide</i>			
1) Depositi bancari e postali		683.203	298.684
3) Denaro e valori in cassa		1.534	35
		684.737	298.719
Totale attivo circolante		20.519.809	15.938.882
D) Ratei e risconti			
- disaggio su prestiti			
- vari			424
			424
Totale attivo		84.429.947	76.522.138
Stato patrimoniale passivo		31/12/2011	31/12/2010
A) Patrimonio netto			
<i>I. Capitale</i>		16.439.722	16.439.722
<i>III. Riserva di rivalutazione</i>		1.137.450	1.137.450
<i>IV. Riserva legale</i>		7.038.709	7.038.709
<i>VII. Altre riserve</i>			
Riserva straordinaria o facoltativa	555.406		547.109
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)		1
Fondo contributi in conto capitale (art. 55 T.U.)	774.087		774.087
Riserva non distribuibile ex art. 2426	819.669		819.669
Fondo rinnovo impianti	5.390		5.390
Fondo sviluppo investimenti	5.014.522		6.069.446
Fondo rischi industriali			455.833
Altre...	6.820.542		6.820.542
		13.989.615	15.492.077
<i>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</i>			(1.510.757)
<i>IX. Utile d'esercizio</i>		53.496	8.297
Totale patrimonio netto		38.658.992	38.605.498

B) Fondi per rischi e oneri		
3) Altri		4.210.168 3.783.469
Totale fondi per rischi e oneri		4.210.168 3.783.469
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		
		5.865 4.157
D) Debiti		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	154.286	424.011
- oltre 12 mesi	1.507.678	1.618.541
		<u>1.661.964 2.042.552</u>
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	18.742	17.833
- oltre 12 mesi	79.954	98.698
		<u>98.696 116.531</u>
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	97.083	20.366.019
- oltre 12 mesi	27.257.028	
		<u>27.354.111 20.366.019</u>
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi	4.178.614	4.132.996
		<u>4.178.614 4.132.996</u>
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	59.328	7.237
		<u>59.328 7.237</u>
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	1.875	1.194
		<u>1.875 1.194</u>
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	18.742	19.906
		<u>18.742 19.906</u>
Totale debiti		33.373.330 26.686.435
E) Ratei e risconti		
- aggio sui prestiti		
- vari	8.181.592	7.442.579
		<u>8.181.592 7.442.579</u>
Totale passivo		84.429.947 76.522.138
Conti d'ordine		
		31/12/2011 31/12/2010
2) Impegni assunti dall'impresa		403.928 403.928
4) Altri conti d'ordine		1.109.707 1.685.391

Totale conti d'ordine	1.513.635	2.089.319
------------------------------	------------------	------------------

Conto economico	31/12/2011	31/12/2010
------------------------	-------------------	-------------------

A) Valore della produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.031.528	3.806.886
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	246.524	300.261
- contributi in conto esercizio		
- contributi in conto capitale (quote esercizio)		
	<u>246.524</u>	<u>300.261</u>
Totale valore della produzione	4.278.052	4.107.147

B) Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	909	4.249
7) Per servizi	702.738	774.448
8) Per godimento di beni di terzi	3.466	3.672
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	26.662	25.803
b) Oneri sociali	7.885	7.610
c) Trattamento di fine rapporto	1.725	1.604
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi		
	<u>36.272</u>	<u>35.017</u>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.512.108	1.438.618
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.307.086	1.209.555
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
	<u>2.819.194</u>	<u>2.648.173</u>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.559	6.040
12) Accantonamento per rischi		
13) Altri accantonamenti	437.781	437.781
14) Oneri diversi di gestione	63.374	39.684

Totale costi della produzione	4.065.293	3.949.064
--------------------------------------	------------------	------------------

Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	212.759	158.083
--	----------------	----------------

C) Proventi e oneri finanziari

15) Proventi da partecipazioni:

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- altri

16) Altri proventi finanziari:

- a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni
 - da imprese controllate
 - da imprese collegate
 - da controllanti
 - altri
- b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni
- c) da titoli iscritti nell'attivo circolante
- d) proventi diversi dai precedenti:
 - da imprese controllate
 - da imprese collegate
 - da controllanti
 - altri

8.705	80
-------	----

8.705	80
-------	----

8.705	80
-------	----

17) Interessi e altri oneri finanziari:

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da controllanti
- altri

45.617	30.412
--------	--------

55.642	48.484
--------	--------

101.259	78.896
---------	--------

17-bis) Utili e Perdite su cambi

Totale proventi e oneri finanziari	(92.554)	(78.816)
---	-----------------	-----------------

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

18) Rivalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

19) Svalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		
--	--	--

E) Proventi e oneri straordinari

20) Proventi:

- plusvalenze da alienazioni		
- varie		
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		1
		<u>1</u>

21) Oneri:

- minusvalenze da alienazioni		
- imposte esercizi precedenti		
- varie		
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	
	<u>1</u>	<u>1</u>

Totale delle partite straordinarie**(1) 1****Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)****120.204 79.268**

22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

a) Imposte correnti	218.279	70.971
b) Imposte differite		
c) Imposte anticipate	(151.571)	
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
	<u>66.708</u>	<u>70.971</u>

23) Utile (Perdita) dell'esercizio**53.496 8.297**

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente

Ciro Calentone

Varese, 30 marzo 2012

ASPEM RETI S.R.L.

Sede in VIA SAN GIUSTO, 6 - 21100 VARESE (VA) Capitale sociale Euro 16.439.722,00 i.v.
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2011 (importi in euro)

Premessa

La presente Nota integrativa si riferisce al bilancio chiuso al 31 dicembre 2011.

L'esercizio 2011 rappresenta il nono esercizio sociale e di attività operativa dell'ASPEM RETI S.r.l..

Attività svolte

La vostra società - operante nell'ambito dei servizi pubblici locali in numerosi comuni della provincia, oltre che nel capoluogo - è assegnataria, in forza di legge, delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali per l'esercizio e la gestione dei servizi pubblici di erogazione dell'acqua, del gas naturale e del servizio di igiene ambientale. Dal 2010, su richiesta del socio unico Comune di Varese, ha inoltre affidato ad altra società la gestione del compendio immobiliare "Piscina Lido Schiranna", dotato di un impianto natatorio, precedentemente gestito direttamente.

ASPEM RETI S.r.l. mette a disposizione della ASPEM S.p.A. (Varese) le suddette dotazioni patrimoniali, verso corrispettivo, onde consentire alla stessa l'erogazione dei servizi sopra menzionati.

Per quanto concerne l'attività svolta dalla società, compresa quella di ricerca e sviluppo, i rapporti con l'ente controllante, l'evoluzione prevedibile della gestione ed i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rinvia alla Relazione sulla gestione predisposta dagli amministratori.



Appartenenza a un Gruppo

ASPEM RETI S.r.l. appartiene integralmente al Comune di Varese, il quale detiene il 100% delle quote sociali ed esercita l'attività di direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.).

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali, espressi in euro, dell'ultimo bilancio del Comune di Varese. Per quanto riguarda i rapporti economico-patrimoniali intrattenuti con il predetto Ente si rimanda alla relazione sulla gestione.

Descrizione	Bilancio al 31/12/2010
STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO	
Immobilizzazioni	211.009.914
Attivo circolante	99.820.675
Ratei e risconti attivi	36.556
Totale Attivo	310.867.145
PASSIVO	
Patrimonio netto	157.036.400
Conferimenti	71.124.412
Debiti	81.696.011
Ratei e risconti passivi	1.010.322
Totale Passivo e PN	310.867.145
CONTO ECONOMICO	
Risultato della gestione operativa	3.204.829
Risultato della gestione finanziaria	(1.226.968)
Risultato della gestione straordinaria	(2.354.560)
Risultato economico	(376.699)
RENDICONTO FINANZIARIO 2010	
Avanzo di amministrazione	14.821.447

Criteria di formazione

Il bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è stato predisposto in base alla normativa vigente, contenuta nell'art. 2426 del Codice Civile, e con l'accordo del collegio sindacale per i casi previsti dalla legge. Sono stati applicati i criteri di valutazione ed i principi contabili raccomandati dall'apposita Commissione dei Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità), in relazione alla riforma del diritto societario, nonché dai Principi contabili emessi dall'O.I.C..

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Gli amministratori hanno redatto il bilancio di esercizio nel presupposto della continuità aziendale, tenuto anche conto degli accordi stipulati il 30 dicembre 2011 con ASPEM S.p.A., maggior cliente

e fornitore della società, tra i quali quello finalizzato a posticipare al primo trimestre 2014 la regolazione delle reciproche partite creditorie / debitorie, come descritto nella Relazione sulla gestione.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2011 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio ed imputati direttamente alle singole voci. I costi di impianto e di ampliamento ed i costi di ricerca e sviluppo con utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale ed ammortizzati in 5 esercizi. I diritti di brevetto industriale, fra cui il software applicativo, sono stati ammortizzati con una aliquota annua del 33%.

I costi sostenuti per migliorie apportate a beni di terzi (condutture, centrali, pozzi, fabbricati, ecc.) sono stati ammortizzati in relazione alla vita utile dei corrispondenti beni materiali, utilizzando al riguardo le aliquote di ammortamento degli stessi. Dall'esercizio 2009 fra i costi per migliorie apportate a beni di terzi sono inclusi anche quelli sostenuti relativamente al compendio immobiliare "Piscina Lido Schiranna", riguardanti opere edili e fabbricati. Il corrispondente ammortamento è stato commisurato alla durata della relativa convenzione, pari ad anni 20, sottoscritta in data 18 agosto 2009 fra Comune di Varese ed ASPEM RETI S.r.l., in quanto inferiore alla vita utile dei beni materiali cui si riferiscono le migliorie apportate.

Fra le immobilizzazioni immateriali è stato iscritto il valore attribuito al "diritto di utilizzazione di beni di terzi", scaturente dal diritto reale di godimento sui beni di proprietà del Comune di Varese (reti acqua/gas, impianti, ecc.), così come risultante dal contratto di concessione amministrativa a suo tempo stipulato con il predetto ente. L'ammortamento del suddetto diritto di utilizzazione è stato effettuato sulla base della durata dello stesso, pari ad anni trenta.

Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello di carico sono iscritte a tale minore valore. Qualora in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario, rettificato dai soli ammortamenti.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte ai valori risultanti dalla scissione societaria di ASPEM S.p.A., perfezionata il 31/12/2002, ovvero al costo di acquisto per quelle acquisite

successivamente, e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento, tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Il valore degli investimenti derivanti da migliorie effettuate su beni di terzi e sui beni di proprietà della società (relativi ai servizi in concessione) sono ammortizzati sulla base della vita utile dei beni stessi, indipendentemente dalla durata della concessione. Ciò in quanto detti investimenti sono stati effettuati in epoca successiva alla stipulazione di appositi contratti di servizio con le Amministrazioni comunali proprietarie dei suddetti beni, nei quali è espressamente previsto:

- che allo scadere del termine di affidamento in esclusiva alla società dei beni in argomento i medesimi siano restituiti alle Amministrazioni comunali proprietarie;
- che detta restituzione sia effettuata verso il pagamento di un corrispettivo a carico dell'Amministrazione comunale, di ammontare pari al prezzo di stima industriale dei beni di che trattasi al momento della restituzione (determinato sulla base del costo di ricostruzione a nuovo degli stessi, al netto dei deperimenti, tenuto conto del tempo trascorso dall'inizio dell'affidamento dei beni e degli eventuali ripristini effettuati dalla società).

Conseguentemente, il valore netto contabile dei beni iscritti in bilancio risulta recuperabile.

A decorrere dall'esercizio 2010 la Società ha proceduto alla revisione della Vita Utile delle immobilizzazioni, sulla base di un apposito studio reso disponibile da ASPEM S.p.A., realizzato dalla società specializzata Ernst & Young Financial Business Advisor S.p.A. (Milano). Il suddetto studio, denominato "*Analisi di Benchmark sull'estensione della Vita Utile delle Immobilizzazioni materiali dei business gas e idrico di ASPEM RETI*", è consistito nel confrontare la vita utile delle immobilizzazioni di ASPEM RETI con quella di altri operatori attivi nel medesimo settore (quotati alla Borsa Valori di Milano), che sono considerati *leading practice*, e con quella convenzionale indicata dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG). Ad esito del medesimo è emerso che dal confronto della Vita Utile applicata alle immobilizzazioni dei business Gas e Acqua dell'ASPEM RETI, rispetto a quella adottata dai suddetti operatori ed a quella convenzionale indicata dall'AEEG, emergono apprezzabili differenze, sintetizzabili in una tendenziale minore Vita Utile applicata per le immobilizzazioni dell'ASPEM RETI rispetto a quella applicata per le medesime immobilizzazioni dagli altri operatori di settore esaminati. Alla luce dello studio sopra menzionato, la società ha pertanto ridefinito la stima della durata della Vita Utile applicata alle proprie immobilizzazioni allo scopo di ottenere una più fedele rappresentazione dello stato delle immobilizzazioni di proprietà, tenuto fra l'altro conto che le immobilizzazioni realizzate a decorrere dall'1/1/2003 (primo esercizio sociale) hanno visto l'impiego di materiali e procedure generalmente sopra lo standard normalmente richiesto (ad esempio, tubazioni con spessore maggiorato, più intensa ricerca delle fughe di gas con conseguente tempestiva riparazione delle stesse, ecc.), con la conseguenza che ciò legittima un'aspettativa di maggior durata delle stesse.

Le aliquote di ammortamento applicate alle singole categorie di cespiti per la determinazione degli ammortamenti relativi all'esercizio 2011 sono quelle di seguito indicate.

- fabbricati industriali (acqua, gas igiene urbana):	2,50%
- fabbricati GPL:	2,00%
- serbatoi (acqua):	2,22%
- impianti elettrici serbatoi acqua:	3,13%
- impianti di filtrazione:	5,00%
- impianti di sollevamento acqua:	3,33%

- impianti elettrici su impianti sollevamento acqua:	4,35%
- opere idrauliche fisse:	1,92%
- impianti elettrici su opere idrauliche fisse:	2,38%
- condutture acqua:	2,00%
- condutture gas:	1,82%
- allacciamenti acqua:	2,50%
- allacciamenti gas:	2,22%
- stazioni di decompressione gas:	4,35%
- apparecchi di misura e controllo (acqua e gas):	4,00%
- attrezzatura impianto sportivo Schiranna:	15,50%
- mobili e macchine ufficio:	8,33%
- macchine elettroniche ufficio, computers:	20,00%
- impianti di comunicazione e telesegnalazione acqua:	5,56%
- impianti di comunicazione e telesegnalazione gas:	11,11%
- misuratori elettronici gas:	6,66%
- impianti specifici di utilizzazione:	10,00%

Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello di carico sono iscritte a tale minore valore. Qualora in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario, rettificato dai soli ammortamenti.

I costi di manutenzione delle immobilizzazioni tecniche di natura incrementativa sono attribuiti alle stesse ed ammortizzati in relazione alla vita utile residua del bene.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra costo di acquisto o produzione ed il valore desumibile dall'andamento del mercato. Il costo è stato determinato utilizzando il metodo del costo medio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale e sono costituite da depositi bancari e dal denaro e dai valori in cassa.

Non sussistono fondi liquidi vincolati né conti cassa e conti bancari attivi all'estero.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione

numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

I contributi di allacciamento versati ad ASPEM S.p.A. dagli utenti finali dei servizi acqua e gas e da quest'ultima riversati all'ASPEM RETI S.r.l. sono riscotati utilizzando la medesima aliquota percentuale di ammortamento dei cespiti ai quali si riferiscono.

Partecipazioni

Il valore di iscrizione in bilancio delle partecipazioni è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo così determinato viene ridotto per eventuali perdite durevoli di valore subite nell'esercizio. Qualora venissero meno i presupposti della svalutazione verrà ripristinato l'originario valore.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il TFR corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte anticipate/differite in relazione a differenze temporanee sorte o riversate nell'esercizio.

Il debito per imposte è indicato al netto degli acconti versati e delle ritenute subite.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee tra il valore di una attività o passività in bilancio e quello delle stesse ai fini fiscali.

Le imposte anticipate relative a componenti negativi di reddito deducibili in esercizi successivi a quello in cui sono imputati a conto economico sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza della loro realizzazione.

Riconoscimento ricavi e costi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base

alla competenza temporale.

I ricavi per vendite di beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei medesimi.

I costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata. Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico aziendale al 31 dicembre 2011, ripartito per categoria, non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio.

Organico	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Impiegati	1	1	
	1	1	

Il personale presente al 31 dicembre 2011 è costituito da una sola unità impiegatizia, come per l'anno precedente. La forza media nel corso dell'esercizio è stata pertanto pari a n. 1 unità.

Il contratto nazionale di lavoro applicato, di natura privatistica, è quello di settore delle aziende Aquedotto/Gas (CCNL unico di settore).

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
33.546.890	31.997.143	1.549.747

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2010	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2011
Ricerca, sviluppo e pubblicità	35.688			14.292	21.396
Diritti brevetti industriali	22.609	3.280		22.913	2.976
Concessioni, licenze, marchi	15.935.416			723.623	15.211.793

Altre	16.003.430	3.058.575	0	751.280	18.310.725
	31.997.143	3.061.855	0	1.512.108	33.546.890

Nelle immobilizzazioni immateriali sono inclusi i costi di ricerca e sviluppo, i diritti di brevetto industriale, fra cui i costi per il software applicativo, le concessioni, le licenze e i marchi, i costi per migliorie apportate a beni di terzi, le immobilizzazioni in corso.

La voce Concessioni, licenze e marchi comprende il valore attribuito al "diritto di utilizzazione di beni di terzi" scaturente dal diritto reale di godimento, di durata trentennale, sui beni di proprietà del Comune di Varese (reti acqua/gas, impianti, ecc.), così come risultante dal contratto di concessione amministrativa stipulato con il predetto ente. Il suddetto diritto di utilizzazione fu acquisito al momento della scissione societaria dell'ASPEM S.p.A..

La voce Altre comprende il costo per migliorie apportate a beni di terzi, in particolare a reti idriche, gas, impianti e fabbricati appartenenti al Comune di Varese e ad altri Comuni, ivi comprese le migliorie su beni di terzi riguardanti il compendio immobiliare Piscina Lido Schiranna.

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono prevalentemente ad investimenti derivanti da manutenzioni straordinarie effettuate sui predetti beni di terzi. L'incremento di euro 3.058.575 è comprensivo di euro 41.256 derivanti dalla riclassificazione di beni precedentemente inclusi fra le immobilizzazioni materiali, alla voce Impianti e macchinario.

Nell'esercizio e nei precedenti non sono state effettuate svalutazioni e ripristini di valore.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Impianto ampliamento	182.597	182.597			
Ricerca, sviluppo e pubblicità	585.448	549.760			35.688
Diritti brevetti industriali	530.918	508.309			22.609
Concessioni, licenze, marchi	21.700.761	5.765.345			15.935.416
Altre	20.766.341	4.762.911			16.003.430
	43.766.065	11.768.922			31.997.143

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
30.363.248	28.585.689	1.777.559

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	8.545.387	
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.646.182)	
Saldo al 31/12/2010	6.899.205	di cui terreni 2.342.663

Acquisizione dell'esercizio	283.840	
Ammortamenti dell'esercizio	(197.637)	
Saldo al 31/12/2011	6.985.408	di cui terreni 2.342.663

La voce comprende il costo relativo ai terreni ed ai fabbricati industriali, rispettivamente pari ad euro 2.342.663 e ad euro 4.642.745.

Le acquisizioni dell'esercizio, pari ad euro 283.840, sono relative a fabbricati.

La società nel mese di ottobre 2007 ha stipulato apposita convenzione con la Provincia di Varese in base alla quale alla stessa dovranno essere ceduti gratuitamente terreni di proprietà aziendale per circa mq. 3.800. Detti terreni sono ubicati presso l'area della sede operativa di via Tintoretto (Varese). Essi dovranno essere posti a servizio del collegamento stradale - in corso di realizzazione e che interessa la suddetta area - tra la SS 342 "Briantea" e la SS 233 "Varesina", con interconnessione alla SS 344 di Porto Ceresio, meglio nota come "tangenzialina" di Varese. Per contro, la Provincia di Varese si è impegnata a cedere alla società altri terreni, ubicati nelle adiacenze della sede operativa, per circa mq. 20.300. Non appena completato l'iter burocratico inerente il suddetto scambio e determinati i corrispondenti valori dei terreni in argomento, si provvederà alle conseguenti registrazioni contabili.

Impianti e macchinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	27.662.672
Ammortamenti esercizi precedenti	(6.183.645)
Saldo al 31/12/2010	21.479.027
Acquisizione dell'esercizio	2.842.060
Riclassificazione a immobilizz.ni. immat.	(41.256)
Ammortamenti dell'esercizio	(1.088.536)
Saldo al 31/12/2011	23.191.295

La voce comprende gli impianti ed i macchinari generici e specifici, costituiti da condutture acquedotto e gas, serbatoi, misuratori, opere idrauliche fisse, allacciamenti, impianti igiene urbana, ecc., relativi ai servizi gestiti.

La voce acquisizioni dell'esercizio, pari ad euro 2.842.060, si riferisce prevalentemente a condutture ed allacciamenti acqua/gas (euro 1.499.298), cabine, regolatori e misuratori (euro 1.091.003), impianti, impianti specifici di utilizzazione (euro 244.742), opere idrauliche fisse (euro 7.018).

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	3.738
Ammortamenti esercizi precedenti	(874)
Saldo al 31/12/2010	2.864
Acquisizione dell'esercizio	1
Ammortamenti dell'esercizio	(583)
Saldo al 31/12/2011	2.282

Nell'esercizio non vi sono state acquisizioni relativamente a detta voce.

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Descrizione	Importo
Costo storico		334.675
Ammortamenti esercizi precedenti		(147.567)
Saldo al 31/12/2010		187.108
Ammortamenti dell'esercizio		(20.330)
Saldo al 31/12/2011		166.778

Nell'esercizio non vi sono state acquisizioni con riferimento a detta voce, relativa a mobili e arredi ed apparecchiature.

Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2010		17.485
Saldo al 31/12/2011		17.485

La voce comprende gli investimenti che alla data di chiusura del bilancio non erano ancora entrati in esercizio o si trovavano in corso di realizzazione.

Nell'esercizio e nei precedenti non sono state effettuate svalutazioni e ripristini di valore.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Nell'esercizio non è stata eseguita alcuna rivalutazione o svalutazione di immobilizzazioni materiali.

C) Attivo circolante**I. Rimanenze**

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
11.879	13.438	(1.559)

I criteri di valutazione delle rimanenze sono indicati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Le rimanenze sopra indicate sono costituite esclusivamente da materiali di consumo, pari ad euro

11.879.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
19.823.193	15.626.725	4.196.468

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	19.600	16.852.333		16.871.933
Per crediti tributari	2.663.934			2.663.934
Per imposte anticipate	22.313	42.391	86.867	151.571
Verso altri	135.755			135.755
	2.841.602	16.894.725	86.866	19.823.193

I crediti verso clienti, pari ad euro 16.871.933, sono costituiti da crediti per fatture emesse, pari ad euro 12.865.405, e per fatture da emettere, pari ad euro 4.006.528, questi ultimi esclusivamente costituiti da crediti verso ASPEM S.p.A.. I crediti verso clienti sono quasi integralmente rappresentati da crediti verso la citata società (euro 16.852.333) per prestazioni relative agli esercizi 2008, 2009, 2010 e 2011. Fra di essi figurano quelli per l'utilizzo concesso alla stessa delle dotazioni patrimoniali (euro 16.755.732) e per prestazioni effettuate (euro 96.601). Come già commentato nella relazione sulla gestione, l'incasso dei crediti verso ASPEM S.p.A. potrà essere effettuato entro il primo trimestre 2014. La restante parte dei crediti, pari ad euro 19.600, comprende crediti verso altri soggetti (Società Canottieri Varese, altri).

I crediti tributari, pari ad euro 2.663.934, comprendono crediti verso Erario per IVA, pari ad euro 2.147.438; per rimborsi IVA, pari ad euro 516.456; per ritenute subite, pari ad euro 40.

I crediti per imposte anticipate, pari ad euro 151.571 e relativi a differenze temporanee deducibili in esercizi successivi, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa, comprendono crediti per IRAP, pari ad euro 18.409, ed IRES, pari ad euro 133.162.

I crediti verso altri, pari ad euro 135.755, sono prevalentemente costituiti da crediti verso Cassa Depositi e Prestiti per quote di mutui in parte già rimborsate, pari ad euro 113.095, che risultano già concesse ma non ancora erogate da tale istituto finanziario in quanto non ancora presentata la relativa documentazione; da depositi cauzionali, pari ad euro 6.222; da altre partite (euro 16.437).

Considerato che i crediti commerciali sono prevalentemente riferiti ad ASPEM S.p.A. non si è ritenuto necessario procedere ad alcun stanziamento al fondo svalutazione crediti.

L'attività della Società viene svolta esclusivamente sul territorio nazionale. E' pertanto superflua l'indicazione dei crediti per area geografica.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
684.737	298.719	386.018

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
Depositi bancari e postali	683.203	298.684
Denaro e altri valori in cassa	1.534	35
	684.737	298.719

La voce Depositi bancari e postali è esclusivamente costituita da conti correnti attivi presso la banca.

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
	424	(424)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono al 31/12/2011 ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
Risconti attivi su canoni telefonici	0	424
	0	424

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
38.658.992	38.605.498	53.494

Descrizione	31/12/2010	Incrementi	Decrementi	31/12/2011
Capitale	16.439.722			16.439.722
Riserve di rivalutazione	1.137.450			1.137.450
Riserva legale	7.038.709			7.038.709
Riserva straordinaria o facoltativa	547.109	8.297		555.406
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1		2	(1)
Varie altre riserve	14.944.967			13.434.210
Fondo contributi in conto capitale	774.087			774.087

Riserva non distribuibile ex art. 2426	819.669		819.669
Fondo rinnovo impianti	5.390		5.390
Fondo sviluppo investimenti	6.069.446	1.054.924	5.014.522
Fondo rischi industriali	455.833	455.833	
Altre	6.820.542		6.820.542
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.510.757)	(1.510.757)	
Utile (perdita) dell'esercizio	8.297	53.496	53.496
	38.605.498	61.793	38.658.992

Nel corso dell'esercizio si è provveduto alla copertura della perdita sopportata nel 2009 mediante utilizzo delle riserve, come deliberato dall'assemblea in data 31 maggio 2011.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2011 ammonta ad euro 16.439.722, come alla fine del precedente esercizio.

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto.

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Perdite a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
Saldo al 31/12/2008	16.439.722	7.038.709	17.320.711	0	245.423	41.044.565
Destinazione del risultato dell'esercizio 2008:						0
- attribuzione dividendi					(200.000)	(200.000)
- a riserva straordinaria			45.423		(45.423)	0
- a riserva conversione euro/arrot.			(2)			(2)
Erogazione dividendo straordinario			(500.000)			(500.000)
Erogazione dividendo in natura			(636.608)			(636.608)
Scissione parziale a beneficio di ASPEM S.p.A.						0
Risultato dell'esercizio 2009					(1.510.757)	(1.510.757)
Saldo al 31/12/2009	16.439.722	7.038.709	16.229.524	0	(1.510.757)	38.197.198
Destinazione del risultato dell'esercizio 2009:						0
- attribuzione dividendi						0
- Utile (perdita) portato a nuovo				(1.510.757)	1.510.757	0
- a riserva legale						0
- a riserva straordinaria			400.000			400.000
- a riserva conversione euro/arrot.			3			3
Risultato dell'esercizio 2010					8.297	8.297
Saldo al 31/12/2010	16.439.722	7.038.709	16.629.527	(1.510.757)	8.297	38.605.498
Destinazione del risultato dell'esercizio 2010:						0
- attribuzione dividendi						0
- Utile (perdita) portato a nuovo						0
- a riserva legale						0
- a riserva straordinaria			8.297		(8.297)	0
- da f.do sviluppo investimenti			(1.054.924)	1.054.924		0
- da f.do rischi industriali			(455.833)	455.833		0
- a riserva conversione euro/arrot.			(2)			(2)
Risultato dell'esercizio 2011					53.496	53.496
Saldo al 31/12/2011	16.439.722	7.038.709	15.127.065	0	53.496	38.658.992

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Quote	16.439.722	1
Totale	16.439.722	

Il capitale sociale è integralmente detenuto dal Comune di Varese.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	Quota non distribuibile	Quota distribuibile	Utilizzo nei 3 esercizi prec. per copertura perdite	Utilizzo nei 3 esercizi prec. per altre ragioni
Capitale	16.439.722	B					
Riserva legale	7.038.709	B, C	7.038.709	3.287.944	3.750.765		
Riserva rivalut.	1.137.450	A, B	1.137.450	1.137.450	0		
Altre riserve	13.989.615	A, B, C	13.989.615	21.396	13.968.219	1.510.757	1.336.608

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

La quota non distribuibile include parte della Riserva legale (euro 3.287.944, pari ad 1/5 del capitale sociale), la Riserva di rivalutazione (euro 1.137.450), i costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e pubblicità aventi utilità pluriennale non ancora ammortizzati alla data del bilancio (euro 21.396), di cui all'art. 2426, punto 5 del Codice civile.

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva rivalutazione ex legge n. 72/1983	1.137.450
	1.137.450

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni	
	4.210.168	3.783.469	426.699	
Descrizione	31/12/2010	Incrementi	Decrementi	31/12/2011
Altri fondi	3.783.469	437.781	11.082	4.210.168
	3.783.469	437.781	11.082	4.210.168

La voce Altri fondi è costituita:

- dal Fondo ripristino beni in uso, pari ad euro 4.172.743, finalizzato a tener conto, sotto il profilo economico, della probabile minore durata fisica di taluni beni materiali di proprietà del Comune di Varese, in uso alla società, rispetto alla durata trentennale del diritto di utilizzazione dei medesimi; nell'esercizio detto fondo si è incrementato di ulteriori euro 437.781 ed è stato utilizzato per euro 11.082;
- dal Fondo rischi vertenze legali in corso, pari ad euro 37.425, istituito in precedenti esercizi a fronte di controversie legali ancora in corso con ex amministratori della società.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
5.865	4.157	1.708

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2010	Incrementi	Decrementi	31/12/2011
TFR, movimenti del periodo	4.157	1.725	17	5.865

Il TFR accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2011 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
33.373.330	26.686.435	6.686.895

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	154.286	723.951	783.727	1.661.964
Debiti verso altri finanziatori	18.742	79.954		98.696
Debiti verso fornitori	97.083	27.257.028		27.354.111
Debiti verso controllanti	4.178.614			4.178.614
Debiti tributari	59.328			59.328
Debiti verso istituti di previdenza	1.875			1.875
Altri debiti	18.742			18.742
	4.528.670	28.060.933	783.727	33.373.330

I debiti verso banche (entro 12 mesi), pari ad euro 154.286, sono costituiti dalla quota capitale in scadenza entro l'esercizio 2011 del finanziamento di euro 1.700.000 contratto nel 2009 con Banca Popolare di Sondrio. I debiti verso banche oltre 12 mesi (euro 723.951) ed oltre 5 anni (euro 783.727) sono costituiti dalla residua quota dei suddetti finanziamenti. Il valore nominale originario del finanziamento concesso da BPS ammontava a nominale euro 3.000.000, di cui euro 1.700.000 risultavano già erogati dalla banca alla data del 31 dicembre 2010. La società nel corso dell'esercizio ha rinunciato all'erogazione della quota residua di euro 1.300.000, non avendo esercitato la relativa opzione entro la fine del mese di luglio 2011 come contrattualmente previsto. Il rimborso del predetto finanziamento di euro 1.700.000, di durata decennale e con periodo di preammortamento di 24 mesi, viene effettuato mediante rate trimestrali posticipate, senza prestazione di garanzie, con inizio dal mese di ottobre 2011. Il tasso di interesse è parametrato al tasso Euribor a tre mesi, con *spread* pari a 0,98 punti.

I debiti verso altri finanziatori entro 12 mesi, pari ad euro 18.742, ed oltre 12 mesi, pari ad euro 79.954, per complessivi euro 98.696, sono costituiti da debiti per quote di mutui già erogate dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per il finanziamento degli investimenti.

I debiti verso fornitori, pari ad euro 27.354.111, sono costituiti da fatture ricevute, pari ad euro 28.181.223, al lordo delle note di credito da ricevere di euro 968.649, e da fatture da ricevere, pari ad euro 141.537. Sono quasi integralmente rappresentati da debiti verso ASPEM S.p.A. (euro 27.257.028) per prestazioni relative agli esercizi 2008, 2009, 2010 e 2011 inerenti la realizzazione degli investimenti, pari ad euro 25.201.442; per prestazioni di carattere tecnico, amministrativo, contabile e fiscale, pari ad euro 2.033.443; per la sub-concessione ad uso non abitativo di porzione dell'immobile di Villa Augusta adibito a sede legale della società, pari ad euro 16.143; per altre partite (euro 5.999). Come già commentato nella relazione sulla gestione, il pagamento dei sopra menzionati debiti verso ASPEM S.p.A. dovrà essere effettuato entro il primo trimestre 2014.

I debiti verso controllanti, pari ad euro 4.178.614, sono costituiti da debiti finanziari verso il socio unico Comune di Varese per riserve da restituire, pari ad euro 3.041.163; dagli interessi passivi maturati sulle stesse sino al 31 dicembre 2011, pari ad euro 337.450; da debiti per dividendi ancora da erogare, pari ad euro 800.000.

I debiti tributari, pari ad euro 59.328, sono costituiti da debiti per IRES, pari ad euro 52.598; per IRAP, pari ad euro 5.101; da ritenute IRPEF su redditi da lavoro dipendente e da lavoro autonomo, pari ad euro 1.629.

I debiti verso istituti di previdenza, pari ad euro 1.875, sono costituiti da debiti verso INPS.

Gli altri debiti, pari ad euro 18.742, sono costituiti da debiti verso il personale, pari ad euro 3.141; da debiti diversi, pari ad euro 15.601.

Al 31 dicembre 2011 non sussistono debiti nei confronti di fornitori esteri e, pertanto, risulta superflua l'indicazione dei debiti per area geografica.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
8.181.592	7.442.579	739.013

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
Risconto passivo contributo realizzazione strada tangenziale	592.500	600.000
Risconto passivo contributo cabina gas via Cervinia	834.564	875.480
Risconto passivo contributi di allacciamento	6.747.372	5.961.767
Rateo interessi su finanziamento BPS	7.156	5.332
	8.181.592	7.442.579

I risconti passivi sono costituiti:

- dal risconto passivo di euro 592.500 derivante dall'erogazione effettuata nell'esercizio 2008 dalla Provincia di Varese a parziale copertura degli oneri per opere effettuate presso l'area della sede operativa di via Tintoretto (Varese), in conseguenza della realizzazione, da parte del suddetto ente, del collegamento stradale tra la SS 342 "Briantea" e la SS 233 "Varesina" con interconnessione alla SS 344 di Porto Ceresio, meglio nota come "tangenzialina" di Varese, insistente su un'area di proprietà aziendale;
- dal risconto passivo di euro 834.564 derivante dal contributo erogato dalla Provincia di Varese per gli oneri sostenuti per lo spostamento della cabina gas ubicata in via Cervinia, in Varese;
- dalla quota di ricavi per contributi di allacciamento acqua e gas già incassati, complessivamente pari ad euro 6.747.372, rinviati ai futuri esercizi in misura proporzionale alla corrispondente quota dei costi di allacciamento capitalizzati e ancora da ammortizzare.

I ratei passivi sono costituiti:

- dal rateo di euro 7.156 relativo agli interessi passivi maturati e non ancora corrisposti sul finanziamento di euro 1.700.000 contratto nell'esercizio 2009 con Banca Popolare di Sondrio.

Conti d'ordine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Impegni assunti dall'impresa	403.928	403.928	
Altri conti d'ordine	1.109.707	1.685.391	(575.684)
	1.513.635	2.089.319	(575.684)

I conti d'ordine sono costituiti:

- dalla quota residua, non ancora erogata alla data del 31 dicembre 2010, dei mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per il finanziamento degli investimenti, pari ad euro 403.928;
- da garanzie rilasciate a terzi, complessivamente pari ad euro 1.109.707.

Queste ultime comprendono le fidejussioni principalmente rilasciate all'Agenzia delle Entrate (Varese) a fronte delle richieste di rimborso IVA afferenti gli anni 2008, 2009 e 2010 presentate dalla società (euro 1.103.734).

Conto economico**A) Valore della produzione**

	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
	4.278.052	4.107.147	170.905
Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	4.031.528	3.806.886	224.642
Altri ricavi e proventi	246.524	300.261	(53.737)
	4.278.052	4.107.147	170.905

I ricavi da vendite e prestazioni sono costituiti dai ricavi per l'utilizzo delle dotazioni patrimoniali concesso all'ASPEM S.p.A., pari ad euro 4.006.528 (contro euro 3.799.336 del 2010) e da ricavi derivanti dall'affidamento a terzi della gestione del compendio immobiliare "Piscina Lido Schiranna", pari ad euro 25.000 (contro euro 7.500 del 2010).

Gli altri ricavi e proventi, complessivamente pari ad euro 246.524, sono prevalentemente costituiti da ricavi derivanti da quote di contributi di allacciamento acquedotto/gas accreditati all'esercizio, pari ad euro 231.496 (contro euro 269.166 precedenti). Detti ricavi costituiscono la quota di competenza dell'esercizio dei contributi di allacciamento corrisposti dai clienti alle società ASPEM S.p.A. ed ASPEM Energia S.r.l. e da queste ultime riversati all'ASPEM RETI S.r.l., proprietaria delle corrispondenti opere di allacciamento realizzate. La voce in esame comprende inoltre altri ricavi diversi, pari ad euro 11.456, di cui euro 11.081 derivanti dal parziale rilascio del fondo ripristino beni comunali.

Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

I ricavi della Società sono conseguiti esclusivamente in Italia, sul territorio della provincia di Varese.

B) Costi della produzione

	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
	4.065.293	3.949.064	116.229
Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	909	4.249	(3.340)
Servizi	702.738	774.448	(71.710)
Godimento di beni di terzi	3.466	3.672	(206)
Salari e stipendi	26.662	25.803	859
Oneri sociali	7.885	7.610	275
Trattamento di fine rapporto	1.725	1.604	121
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.512.108	1.438.618	73.490
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.307.086	1.209.555	97.531
Variazione rimanenze materie prime	1.559	6.040	(4.481)
Altri accantonamenti	437.781	437.781	
Oneri diversi di gestione	63.374	39.684	23.690
	4.065.293	3.949.064	116.229

Fra i costi della produzione, complessivamente pari ad euro 4.065.293, sono accolti tutti i costi di natura industriale, commerciale e amministrativa inerenti al valore della produzione.

Costi per consumi

I costi per consumi ammontano ad euro 909.

Costi per servizi

Sono pari ad euro 702.738 e comprendono - fra gli altri - il costo sostenuto per le prestazioni di servizi erogate da ASPEM S.p.A., pari ad euro 512.777, costituite da servizi di natura tecnica, amministrativa, finanziaria, contabile, fiscale e varie; compensi per gli amministratori, pari ad euro 40.478; per il collegio sindacale, pari ad euro 68.513; costi per l'attività svolta dalla società di revisione, pari ad euro 18.000; spese per consulenze legali, pari ad euro 2.505; spese per polizze assicurative, pari ad euro 11.137; spese bancarie, pari ad euro 7.440; spese assicurazione RC, furto, incendio, pari ad euro 5.652; canoni di manutenzione, pari ad euro 6.334; compensi per collaborazioni esterne, pari ad euro 23.419; altre spese per prestazioni di servizi, pari ad euro 6.482. La riduzione rispetto al precedente esercizio è prevalentemente attribuibile alla riduzione dei costi per le prestazioni di service fornite da ASPEM S.p.A..

Costi per il godimento di beni

Sono pari ad euro 3.466 e comprendono il canone corrisposto ad ASPEM S.p.A. per la sub-concessione di una porzione dell'immobile di Villa Augusta adibito a sede legale della società.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, accantonamenti di legge e contratti collettivi, complessivamente pari ad euro 36.272.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ammontano complessivamente ad euro 2.819.193. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono pari ad euro 1.512.108, mentre quelli relativi alle immobilizzazioni materiali ammontano ad euro 1.307.086. Per quanto concerne i criteri seguiti per il calcolo degli ammortamenti si rinvia alla prima parte della presente nota integrativa.

Altri accantonamenti

La voce è esclusivamente costituita dall'accantonamento di euro 437.781 effettuato al Fondo ripristino beni in uso al fine di tener conto, sotto il profilo economico, della probabile minore durata fisica di taluni beni materiali di proprietà del Comune di Varese in uso alla società rispetto alla durata trentennale del diritto di utilizzazione dei medesimi.

Oneri diversi di gestione

La suddetta voce, di carattere residuale e pari ad euro 63.374, comprende tutti i costi della gestione

caratteristica non iscrivibili nelle altre voci dell'aggregato B) del conto economico ed i costi delle gestioni accessorie (diverse da quella finanziaria) che non abbiano natura di costi straordinari. Comprende inoltre tutti i costi di natura tributaria che non rappresentano oneri accessori di acquisto, diversi dalle imposte sul reddito. In particolare, nella medesima è compresa l'ICI, pari ad euro 25.742; costi per bolli, registrazioni e tasse varie, pari ad euro 3.596; sopravvenienze passive, pari ad euro 33.753, altri costi diversi, pari ad euro 285.

C) Proventi e oneri finanziari

	Saldo al 31/12/2011 (92.554)	Saldo al 31/12/2010 (78.816)	Variazioni (13.738)
Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti (Interessi e altri oneri finanziari)	8.705 (101.259) (92.554)	80 (78.896) (78.816)	8.625 (22.363) (13.738)

Nella voce in esame sono rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'area finanziaria della gestione aziendale. In particolare, gli oneri finanziari sono pari ad euro 77.349.

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali				8.705 8.705	8.705 8.705

Alla voce Altri proventi finanziari sono inclusi gli interessi attivi maturati sui conti bancari, pari ad euro 8.705.

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari				506	506
Interessi su finanziamenti				55.136	55.136
Interessi v/Comune di Varese	45.617				45.617
	45.617			55.642	101.259

Nella voce interessi e altri oneri finanziari sono indicati gli oneri finanziari di competenza dell'esercizio qualunque sia la loro fonte.

In particolare, sono compresi gli interessi passivi su finanziamenti bancari erogati da Banca Popolare di Sondrio e sui finanziamenti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti, complessivamente

pari ad euro 55.136, oltre agli interessi passivi dovuti al Comune di Varese, calcolati sul debito per fondi da restituire al suddetto ente, pari ad euro 30.412.

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2011 66.708	Saldo al 31/12/2010 70.971	Variazioni (4.263)
Imposte	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
Imposte correnti:	218.279	70.971	147.308
IRES	185.168	42.961	142.207
IRAP	33.111	28.010	5.101
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)	(151.571)		(151.571)
IRES	(133.162)		(133.162)
IRAP	(18.409)		(18.409)
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	66.708	70.971	(4.263)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	120.204	
Onere fiscale teorico, compresa maggiorazione del 10,5%	27,50%	33.056
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
	0	
	0	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
costi di manutenzione eccedenti il 5%		
compensi amministratori di competenza 2011 non pagati	520	
compensi ai Sindaci per controlli sul bilancio 2011	32.537	
compensi ai Revisori per revisione bilancio 2011	13.388	
premio meritocratico 2011 da erogare nel 2012 al personale dipendente	0	
premio di risultato 2011 da erogare nel 2012	0	
acc.to F.do svalutazione crediti eccedente art. 106 TUIR	0	
accantonamento al F.do rischi	437.781	
	484.225	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
costi di manutenzione eccedenti il 5%	0	
compensi amministratori di competenza 2010 pagati nel 2011	(1.040)	
compensi ai Sindaci per controlli sul bilancio 2010 pagati nel 2011	(18.500)	
compensi ai Revisori per controlli sul bilancio 2010 pagati nel 2011	(14.000)	
erogazioni una tantum 2010 al personale dipendente	0	
premio di risultato 2010 da erogare nel 2011	0	
Quote acc.to TFR destinate a forme pensionistiche - art. 105 co. 3 Tuir (cod. 4)	0	
utilizzo F.do rischi	(11.082)	

	(44.622)	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:		
quota 5% dividendi contab.ti per competenza non incassati in prec. esercizi	0	
ammortamenti e costi indeducibili autovetture	0	
ammortamenti e costi indeducibili telefonini e telefonia fissa/mobile	57.596	
svalutazioni, minusvalenze, sopravvenienze passive	33.546	
altri costi non deducibili	25.780	
IRAP pagata esercizio 2011	(3.390)	
dividendi da controllate contabilizzati per competenza	0	
altri costi deducibili	0	
	113.532	
Imponibile fiscale	673.339	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	27,50%	185.168

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza fra valori e costi della produzione	212.759	
Onere fiscale teorico 3,90%	4,20%	8.936
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
	0	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
costi del personale	36.272	
acc.to al F.do rischi e al F.do svalutazione crediti	437.781	
	474.053	
Imponibile IRAP prima delle rettifiche	686.812	
Variazioni in aumento		
lavoro interinale	1.551	
compensi amministratori	37.839	
prestazioni occasionali	0	
collaborazioni coordinate e continuative	20.100	
altri costi non deducibili ai fini Irap	53.252	
	112.741	
Variazioni in diminuzione		
spese per disabili	0	
spese di manutenzione	0	
utilizzo F.do rischi specifici	(11.082)	
altre variazioni in diminuzione	0	
contributi INAIL	(120)	
minusvalenze patrimoniali	0	
	(11.202)	
Imponibile fiscale IRAP	788.352	
IRAP corrente dell'esercizio	4,20%	33.111

L'IRAP è stata computata al 4,20% in quanto l'articolo 23, comma 5, lett. a) del D.L. 98/2011, convertito con modificazioni con Legge n. 111/2011, ha modificato l'articolo 16 del D.Lgs 446/1997 (decreto IRAP), elevando l'aliquota ordinaria dell'IRAP al 4,20% per i soggetti che esercitano attività di imprese concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione di

autostrade e trafori.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

L'adozione del principio contabile n. 25 sul trattamento delle imposte sul reddito richiede che l'onere fiscale dell'esercizio tenga conto anche delle imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e di quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo in esercizi futuri (imposte differite). Le imposte anticipate e differite derivano da differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Imposte anticipate

Negli esercizi sino al 2008 compreso erano state individuate differenze temporanee deducibili ad utilizzo temporalmente definibile, per le quali era stato possibile individuare con ragionevole certezza i tempi di recupero, a fronte delle quali erano stati rilevati crediti per imposte anticipate, iscritti nell'apposita voce 4-ter Imposte anticipate dell'attivo circolante.

Tali imposte anticipate erano state rilevate nel limite dell'importo considerato recuperabile con ragionevole certezza sulla base dei redditi imponibili futuri, desumibili da bilanci previsionali appositamente redatti sulla base dei programmi di attività della società.

Negli esercizi 2009 e 2010 non era invece stato possibile individuare con ragionevole certezza i tempi di recupero delle differenze temporanee deducibili e, conseguentemente, si era prudenzialmente ritenuto di non procedere allo stanziamento in bilancio di crediti per imposte anticipate. In particolare, considerato altresì che dai bilanci di previsione 2010-2012 emergevano redditi imponibili negativi, si era ritenuto necessario procedere nel bilancio 2009 anche allo storno totale dell'esistente credito per imposte anticipate, addebitando in contropartita la voce imposte anticipate/differite del conto economico del predetto esercizio.

Per quanto riguarda il presente esercizio, sono state individuate differenze temporanee deducibili ad utilizzo temporalmente definibile per le quali è stato invece possibile individuare con ragionevole certezza i tempi di recupero, a fronte delle quali sono stati rilevati crediti per imposte anticipate, iscritti nell'apposita voce 4-ter Imposte anticipate dell'attivo circolante, per un ammontare complessivo al 31 dicembre 2011 di euro 133.184. Tali imposte anticipate sono state rilevate tenendo conto anche di quanto contenuto nel *business plan* a medio termine (2012-2014) approvato dal consiglio di amministrazione della società, fondato su realistici elementi di operatività, che ha permesso di ipotizzare l'esistenza di futuri redditi imponibili anche negli esercizi successivi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno condotto all'iscrizione delle imposte anticipate.

Tali differenze temporanee sono costituite da:

ai fini IRES:

- costi per lo stanziamento effettuato nell'esercizio al Fondo ripristino beni comunali in uso per i quali i requisiti di deducibilità fiscale si verificheranno nei prossimi esercizi, pari ad euro 437.781;
- costi per compensi ad amministratori non ancora corrisposti nell'esercizio e deducibili nel 2012, pari ad euro 520;

- costi per compensi spettanti ai sindaci ed alla società di revisione per attività afferenti il bilancio dell'esercizio 2011 svolte nel 2012, pari ad euro 45.924, per complessivi euro 484.225; ai fini IRAP:
- costi per lo stanziamento effettuato nell'esercizio al Fondo ripristino beni comunali in uso per i quali i requisiti di deducibilità fiscale si verificheranno nei prossimi esercizi, pari ad euro 437.781;
- costi per compensi ad amministratori non ancora corrisposti nell'esercizio e deducibili nel 2012, pari ad euro 520, per complessivi euro 438.301.

Il credito per imposte anticipate sopra indicato è stato quantificato in base alle aliquote fiscali in vigore dal 1° gennaio 2012 (27,50% ai fini dell'IRES, 4,20% ai fini IRAP).

Imposte differite

Al 31 dicembre 2011 non vi sono passività per imposte differite.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

	esercizio 31/12/2011		esercizio 31/12/2010	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale 2011	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale 2010
Imposte anticipate:				
Spese di manutenzione	0	0	0	0
Fondo svalutazione crediti	0	0	0	0
Fondo ripristino beni in uso	4.172.742	1.322.759	3.746.043	1.176.258
Fondi per rischi spese legali	37.425	10.292	37.425	10.292
Premio di risultato e meritocrazia	0	0	0	0
Compensi amministratori	520	165	1.040	327
Compensi Sindaci e Società di revisione	45.925	14.558	32.500	10.205
Ammortamenti non deducibili	370.320	117.391	340.267	106.844
Totale imposte anticipate (A)	4.626.932	1.465.165	4.157.275	1.303.925
Imposte differite:				
Dividendi non incassati	0	0	0	0
Totale imposte differite (B)	0	0	0	0
Imposte differite (anticipate) nette (A - B)	4.626.932	1.465.165	4.157.275	1.303.925
Perdite fiscali dell'esercizio	0	0	0	0
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite:	(4.142.706)	(1.313.594)	(4.157.275)	(1.303.925)
Netto	484.226	151.571	0	0

Le imposte anticipate iscritte a conto economico nell'esercizio 2011 sono pari alla differenza tra i valori delle colonne "effetto fiscale 2011" ed "effetto fiscale 2010", pari ad euro 151.571 della sopra riportata tabella.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società non ha in essere alcun contratto di locazione finanziaria.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere alcuna operazione di finanziamento con cessione temporanea di beni né operazioni di prestito di beni dietro deposito a titolo cauzionale di somme di denaro.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Alla data del bilancio non sussistono strumenti finanziari sottoscritti dalla società e significative immobilizzazioni finanziarie rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 2427 bis del Codice civile.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni rilevanti e non a condizioni di mercato con parti correlate diverse dal socio unico Comune di Varese e dalla società ASPEM S.p.A.. Per i rapporti con detti soggetti si rinvia alla relazione sulla gestione ed ai precedenti paragrafi della presente nota integrativa.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete: corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti annuali, compreso l'esame di conformità dei conti annuali separati ex delibera AEEG n. 11/07 e s.m e i.: euro 18.000.



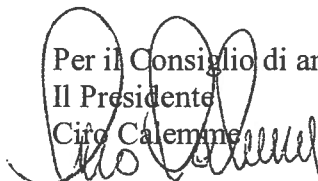
Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	40.479
Collegio sindacale	65.468

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente
Ciro Calcinetta



Varese, 30 marzo 2012

ASPEM RETI S.r.l.

Sede in VIA SAN GIUSTO, 6 - 21100 VARESE (VA) Capitale sociale Euro 16.439.722,00 i.v.
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese

Allegato A) alla Nota integrativa

Rendiconto finanziario al 31/12/2011

(importi in euro)

	31/12/2011	31/12/2010
Risultato netto dell'esercizio	53.496	8.297
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	1.512.108	1.438.618
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	1.307.086	1.209.555
Variazione Fondi rischi	426.699	426.700
Variazione Fondo T.F.R.	1.708	1.595
Proventi da partecipazioni	0	0
A) Flusso monetario della gestione corrente	3.301.097	3.084.765
Variazioni:		
- (aumento)/diminuzione rimanenze finali	1.559	6.040
- (aumento)/diminuzione crediti v/clienti	(3.640.642)	(4.732.401)
- (aumento)/diminuzione crediti v/contr.te,coll.te,contr.ti	0	0
- (aumento)/diminuzione altri crediti e crediti tributari	(555.828)	(183.090)
- (aumento)/diminuzione ratei e risconti attivi	424	16.645
- aumento/(diminuzione) debiti v/fornitori	6.988.091	7.595.095
- aumento/(diminuzione) debiti v/cont.te,coll.te,contr.ti	45.618	(369.589)
- aumento/(diminuzione) debiti tributari	52.091	4.751
- aumento/(diminuzione) altri debiti e debiti previd.	(483)	777
- aumento/(diminuzione) ratei e risconti passivi	739.014	729.129
B) Flusso monetario del capitale di esercizio	3.629.844	3.067.357
Investimenti:		
- Immobilizzazioni immateriali	(3.020.599)	(2.468.718)
- Immobilizzazioni materiali	(3.125.901)	(4.124.610)
- Immobilizzazioni finanziarie	0	0
	(6.146.500)	(6.593.328)
Disinvestimenti:		
- Immobilizzazioni immateriali	0	0
- Immobilizzazioni materiali	0	3.453
- Immobilizzazioni finanziarie	0	0
	0	3.453
Dividendi ricevuti	0	0
C) Flusso monetario da attività di investimento	(6.146.500)	(6.589.875)
Variazione per debiti per obbligaz.	0	0
Variazione per debiti verso soci per finanz.	0	0
Variazione per debiti verso banche	(380.588)	323.671
Variazione per debiti v/altri finanziatori	(17.835)	(16.972)

Variazione per erogazione di finanziamenti	0	0
Rinuncia del socio a crediti per dividendi	0	400.000
Distribuzione di dividendi	0	0
Riserva conversione/arrotondamento Euro	0	0
D) Flusso monetario da attività di finanziamento	(398.423)	706.699

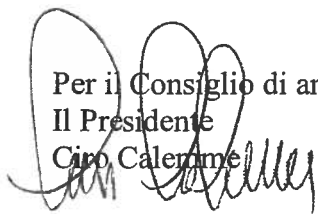
FLUSSO MONETARIO NETTO DEL PERIODO (A+B+C+D)	386.018	268.946
---	----------------	----------------

Disponibilità netta iniziale	298.719	29.773
Flusso monetario del periodo	386.018	268.946
Disponibilità netta finale	684.737	298.719

così costituita:

Depositi bancari e postali (al netto debiti finanziari)	683.203	298.684
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	1.534	35
Disponibilità netta finale	684.737	298.719

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente
Ciro Calzavara



Varese, 30 marzo 2012

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized loop followed by a few smaller strokes.



Reg. Imp. 02747480123
Rea.283808

ASPEM RETI S.r.l.

società unipersonale

Sede in Via San Giusto, 6 - 21100 VARESE (VA) - Capitale sociale € 16.439.722,00 i.v.
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento dal Comune di Varese

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci
di Aspem Reti S.r.l.
convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011

Stimatissimo Socio,

in ottemperanza alle disposizioni del Codice Civile ed in particolare a quelle previste dall'articolo 2429 dello stesso e secondo i principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, il Collegio Vi informa circa l'attività di vigilanza svolta nel corso del 2011.

Il bilancio di Aspem Reti S.r.l., Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, che viene messo a Vostra disposizione, presenta un risultato di esercizio di € 53.496. Esso ci è stato comunicato nei termini di legge, unitamente alla relazione sulla gestione.

Lo Stato Patrimoniale si riassume nei seguenti valori:

Attività	€	84.429.947
Passività	€	45.770.955
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	€	38.605.496
- Utile (perdita) dell'esercizio	€	53.496
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	€	1.513.635

Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti importi:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	€	4.278.052
Costi della produzione (costi non finanziari)	€	4.065.293
Differenza	€	212.759
Proventi e oneri finanziari	€	(92.554)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	0
Proventi e oneri straordinari	€	(1)
Risultato prima delle imposte	€	120.204
Imposte sul reddito	€	66.708
Utile (Perdita) dell'esercizio	€	53.496

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico mostrano, ai fini comparativi, anche gli importi dell'esercizio precedente.

Nella Nota Integrativa si dà atto che i criteri utilizzati nella formazione del bilancio non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del precedente esercizio. Nel 2010 è stato commissionato alla società Ernst & Young Financial Business Advisor S.p.A. uno studio sulla stima della vita utile delle immobilizzazioni¹ di proprietà di ASPEM RETI. A seguito delle risultanze di tale studio nel 2010 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di procedere alla revisione della vita utile di tali beni adottando nuove aliquote per la determinazione degli ammortamenti relativi agli esercizi 2010 e successivi.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2011 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge. Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, dall'esame della documentazione trasmessaci e dall'esame del libro della revisione legale dei conti, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili della funzione.

Nel corso dell'esercizio, abbiamo partecipato alle riunioni dell'Organo Amministrativo e, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dall'Organo Amministrativo sull'andamento della gestione sociale.

Le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

Nel marzo 2011 la Società ha modificato un precedente² accordo³ stipulato con ASPEM S.p.A.⁴. Il nuovo contratto prevede che, per il calcolo del canone relativo al 2011 dovuto da ASPEM S.p.A., siano utilizzate nuove aliquote di ammortamento scaturenti dall'adozione di una nuova vita utile delle immobilizzazioni, così come dal sopra citato studio commissionato alla Ernst & Young.

Nel dicembre 2011 sono stati sottoscritti tra ASPEM RETI⁵ e ASPEM S.p.A.⁶ ulteriori contratti:

- è stato prorogato al 31 dicembre 2012⁷ l'affidamento dei servizi di natura tecnica, finanziaria, legale, fiscale e servizi vari;
- sono state disciplinate, con l'intervento del Comune, le posizioni creditorie e debitorie esistenti fra ASPEM ed ASPEM RETI (a tal riguardo si suggerisce una particolare attenzione ai potenziali rischi di liquidità);
- sono stati modificati i rapporti in merito alla concessione amministrativa in atto di impianti, reti e altre dotazioni patrimoniali per lo svolgimento di

¹ Strumentali ai business gas ed idrico, capitalizzate successivamente al 1° gennaio 2003.

² Risalente al 2003.

³ Contratto di concessione amministrativa di impianti, reti e altre dotazioni patrimoniali per lo svolgimento di attività di supporto alla gestione dei servizi pubblici locali nei settori idrico, gas naturale e igiene ambientale.

⁴ Società a cui ASPEM RETI mette a disposizione le dotazioni patrimoniali occorrenti per lo svolgimento dei servizi pubblici acqua, gas ed igiene urbana e a cui è affidata la realizzazione degli investimenti.

⁵ Società partecipata al 100% dal Comune di Varese.

⁶ Società partecipata al 10% dal Comune di Varese.

⁷ Scadenza contrattuale precedentemente fissata al 31 dicembre 2011.

attività di supporto alla gestione dei servizi pubblici nei settori idrico, gas naturale e igiene ambientale.

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali.

La Società di Revisione legale KPMG S.p.A. ha rilasciato, in data 12 aprile 2012, la relazione, ai sensi dell'art. 14 del D.lgs n. 39/2010, in cui attesta che il bilancio d'esercizio di ASPEM RETI al 31/12/2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2011 la Società non ha conferito alla KPMG S.p.A. incarichi diversi dall'attività di revisione legale dei conti ai sensi di legge.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la Società di revisione legale, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio della Società e della relazione sulla gestione a corredo dello stesso. Inoltre, il Collegio Sindacale ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali.

Il Collegio Sindacale conferma che gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

Il Collegio Sindacale si è tenuto costantemente in contatto con la Società di Revisione legale, attraverso riunioni presso la sede sociale, nel corso delle quali non sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti; nel corso delle riunioni e dallo scambio di informazioni reciproche sugli accertamenti effettuati non ci è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Il Consiglio di Amministrazione, nella Nota Integrativa, riferisce che la Società non ha posto in essere operazioni rilevanti e non a condizioni di mercato con parti correlate diverse dal socio unico Comune di Varese.

Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2011, né ha obiezioni da

formulare in merito al rinvio all'Assemblea sulla decisione in merito alla destinazione del risultato d'esercizio conseguito nel 2011.

Alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011 verrà a scadenza il mandato conferitoci; il Collegio ringrazia il Socio per la fiducia accordata.

Varese, 12 aprile 2012

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Edoardo PORRINI (Presidente)

Dott. Andrea DONNINI

Dott. Mario RAGUSA